GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — SABATO 30 GIUGNO — NUM. 154

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Elenco degli onorevoli deputati che nella seduta del 29 giugno 1888 hanno preso parte alla votazione del disegno di legge: — Estensione della insequestrabilità dello stipendio a favore degli impiegati di ruolo dei comuni, delle provincie e delle Opere Pie, ed altri enti; e di quegli onorevoli deputati che non vi presero parte, coll'indicazione degli assenti con regolare congedo. (1)

Erano presenti:

Anzani, Arbib, Arcoleo, Armirotti, Auriti.

Baccarini, Baccelli Guido, Baglioni, Baldini, Balenzano, Barsanti, Benedini, Bertana, Berti, Bertollo, Bertolotti, Bianchi, Billi, Bobbio, Bonasi, Bonfadini, Borgnini, Borromeo, Boselli, Bovio, Branca, Briganti-Bellini, Brin, Bufardeci, Buonomo, Buttini Carlo.

Cadolini, Caetani, Cafiero, Caldesi, Cambray-Digny, Canzi, Capoduro, Carcani Fabio, Carmine, Carrelli, Cavalletto, Cefaly, Chiala, Chiapusso, Chinaglia, Coccapieller, Cocco-Ortu, Cocozza, Colaianni, Colombo, Conti, Correale, Corvetto, Costa Andrea, Crispi, Cucchi Luigi, Cuccia, Curati, Curcio.

Damiani, De Bernardis, De Blasio Luigi, De Dominicis, Del Giudice, De Lieto, Della Rocca, Delvecchio, Demaria, De Riseis, De Rolland, De Seta, De Zerbi, Di Blasio Scipione, Di Broglio, Di Camporeale, Di Collobiano, Diligenti, Dini, Di Rudinì, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio.

Elia, Ellena, Episcopo, Ercole.

Fabrizj, Faina, Falsone, Fani, Farina Luigi, Ferrari Luigi, Ferri Enrico, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Florena, Flauti, Florenzano, Forcella, Fortis, Fortunato, Franceschini, Franchetti.

Galimberti, Galli, Gallo, Garavetti, Gattelli, Gentili, Gerardi, Gherardini, Grassi-Pasini, Grossi.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzarini, Lazzaro, Levi, Lovito, Lucca, Luchini Odoardo, Luzi, Luzzatti.

Maffi, Majocchi, Maldini, Maluta, Maranca Antinori, Marchiori, Marcora, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Marzin, Mascilli, Maurogònato, Menotti, Mensio, Meyer, Miceli, Miniscalchi, Mocenni, Monzani, Mordini, Morelli, Morra.

Narducci, Nasi, Nicolosi, Novelli.

(1) Quelli notati *c* sono in congedo, *a* ammalati, *m* in missione.

Oddone, Oliverio, Orsini-Baroni.

Palitti, Palomba, Pantano, Panunzio, Papa, Papadopoli, Paroncilli, Pasquali, Passerini, Paternostro, Pellegri, Penserini, Petroni, Pignatelli, Placido, Plastino, Plutino, Poli, Pompilj, Pozzolini, Prinetti, Pugliese Giannone.

Quartieri.

Racchia, Raggio, Randaccio, Reale, Ricci Vincenzo, Righi, Rocco, Romanin-Jacur, Roncalli, Rubini.

Sacchetti, Sagarriga, Salaris, Saporito, Seismit-Doda, Serena, Silvestri, Simeoni, Sola, Solimbergo, Sonnino, Sprovieri, Suardo, Summonte.

Taverna, Tegas, Tenani, Testa, Teti, Tittoni, Toaldi, Tomassi, Tondi, Torraca, Toscanelli, Trinchera, Trompeo, Tubi, Turi.

Vaccaj, Vacchelli, Valle, Vendemini, Vigna, Vigoni, Villani.

Zainy, Zanardelli, Zanolini, Zuccaro.

Erano assenti:

Adamoli (*c*), Agliardi (*c*), Alario, Albini, Allmèna (*c*), Amadei, Amato-Pojero, Andolfato (*c*), Angeloni, Antoci, Araldi (*c*), Arnaboldi, Aventi (*c*).

Baccelli Augusto, Badaloni, Badini, Balestra, Balsamo, Barazzuoli, Baroni, Barracco (*c*), Basetti, Basteris, Bastogi (*c*), Berio, Bonacci, Bonajuto, Bonardi (*c*), Boneschi (*c*), Bonghi (*c*), Borgatta, Borrelli, Bottini Enrico, Brunialti (*c*), Bruschettini, Bucceri-Lanza.

Cagnola (*c*), Cairoli (*a*), Calciati (*c*), Calvi, Campi (*c*), Canevaro, Capone, Capozzi, Cappelli, Carboni, Carcano Paolo (*c*), Cardarelli (*c*), Carnazza-Amari, Carrozzini, Casati (*c*), Castelli, Castoldi, Caterini, Cavalieri (*c*), Cavallotti, Cavallini, Cerruti, Cerulli, Chiara, Chiaradia (*c*), Chiaves, Chiesa, Chigi, Chimirri, Cibrario (*c*), Cipelli (*c*), Cittadella, Clementi (*c*), Codronchi, Coffari (*c*), Colonna-Sciarra (*c*), Comin, Comini, Compagna, Compans, Coppino, Cordopatri, Costa Alessandro, Costantini, Cucchi Francesco, Curioni.

D'Adda, D'Ayala-Valva, D'Arco, De Bassecourt, De Blasio Vincenzo (*c*), De Cristofaro, Del Balzo, Della Valle, De Mari, De Pazzi (*c*), De Renzi, De Renzis Francesco, De Simone, Di Baucina, Di Belgioioso, Di Belmonte, Di Breganze (*c*), Di Groppello, Di Marzo (*c*), Di Pisa, Di San Giuliano (*c*), Dobelli.

Fabbricotti, Fabris (*c*), Fagiuoli (*c*), Falconi, Faldella, Farina Nicola (*c*), Favale, Fazio, Ferracciù (*a*), Ferrari Ettore, Ferraris Maggiorino, Ferri Felice, Figlia (*c*), Fornaciari, Francica (*c*), Franzi (*c*), Franzosini (*c*), Frola, Fulci.

Gabelli Aristide, Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Gagliardo (*c*), Gallotti (*c*), Gamba, Gandolfi (*c*), Gangitano (*c*), Garelli, Garibaldi Menotti, Garibaldi Ricciotti, Genala, Geymet (*c*), Giampietro, Gianolio, Ginori, Giolitti (*c*), Giordano Apostoli, Giordano Ernesto, Giovannini (*c*), Giudici G. Batt, Giudici Giuseppe, Giusso, Gorio (*c*), Grassi Paolo, Grimaldi, Guglielmi (*c*), Guglielmini, Guicciardini.

Imperatrice, Indelli, Invitti.

Lagasi (*c*), Levanti, Lioy, Lorenzini, Lucchini Giovanni, Luciani, Lugli, Lunghini, Luporini (*c*).

Magnati, Mancini, Marcatili, Marin, Martini Ferdinando (*c*), Martini Giovanni Batt. (*c*), Massabò (*c*), Mattei, Mazza, Mazzacorati, Mazziotti, Mazzoleni, Meardi, Mel (*c*), Mellusi, Merzario (*c*), Mirri, Moneta, Morana, Morini, Mosca, Moscatelli, Mussi (*c*).

Nanni, Napodano, Nicoletti, Nicotera, Nocito.

Odescalchi.

Pais-Serra, Palberti, Palizzolo, Panattoni, Pandolfi (*c*), Panizza, Parisi-Parisi, Parona, Parpaglia, Pascolato (*c*), Pavesi, Pavoncelli, Pavoni, Pelrano, Pelagatti, Pellegrini (*c*), Pellegrino, Pelloux (*m*), Pelosini, Perroni-Paladini (*c*), Peruzzi, Petriccione, Petronio, Peyrot, Planciani (*c*), Picardi, Pierotti, Plebano, Polvere, Puglia, Pullè (*c*).

Quattrocchi.

Raffaele, Ricci Agostino, Riccio, Ricotti (*c*), Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro (*a*), Riola (*c*), Rizzardi, (*a*), Romano, Rosano, Rossi, Roux, Rubichi (*c*), Ruspoli.

Sacchi, Sacconi, Salandra, Sani, Sanguinetti, Sannia, Santi, Sanvitale (*c*), Sardi, Scarselli (*c*), Sciacca della Scala (*c*), Senise, Serra Tito, Serra Vittorio, Siacci, Sigismondi, Solinas Apostoli, Sorrentino, Spaventa (*a*), Speroni, Spiritò.

Tabacchi (*c*), Taiani, Tedeschi, Tommasi-Crudeli (*c*), Torrigiani, Tortarolo, Toscano, Turbiglio (*c*).

Ungaro (*c*).

Vastarini-Cresi, Vayra, Velini (*c*), Vendramini, (*c*), Villa (*c*), Villanova, Visocchi, Vollaro (*c*).

Zeppa, Zucconi (*c*).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5475** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla tabella organica N. X (ufficiali del corpo contabile militare), annessa al testo unico della legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, in data 14 luglio 1887, è sostituita la seguente:

TABELLA N. X *degli ufficiali del corpo contabile militare.*

1 colonnello contabile;
9 tenenti colonnelli contabili;
57 maggiori contabili;
504 capitani contabili;
920 tenenti e sottotenenti contabili;

1491 Totale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il numero **5480** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Articolo 2.

È prorogata, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, l'autorizzazione data al Governo del

Re coll'articolo 55 della legge 5 luglio 1882, N. 874, pel modo di provvedere al pagamento degli stipendi, delle indennità e competenze spettanti al personale del Genio civile, però dopo esauriti i fondi assegnati ai capitoli 7 e 10 del presente stato di previsione, ed entro il limite delle somme stanziate ai capitoli 12, 14, 81, 83, 92, 126, 184, 202.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero — Personale (Spese fisse)	752,530 »
2.	Ministero — Spese d'ufficio	63,000 »
3.	Ministero — Manutenzione, riparazione, arredamento ad assicurazione dei locali	28,000 »
4.	Dispacci governativi e spese postali (Spese d'ordine)	65,000 »
5.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclami dei creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
6.	Casuali per tutti i servizi dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti	295,000 »
		1,203,530 »
	Spese per lavori pubblici. *Genio civile.*	
7.	Personale (Spese fisse)	4,508,780 »
8.	Spese d'ufficio (Spese fisse)	200,000 »
9.	Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	75,000 »
10.	Spese per indennità e diverse	920,000 »
		5,703,780 »
	Strade.	
11.	Manutenzione di strade e ponti nazionali — Riparazioni urgenti per ristabilire il transito, per sgombro di nevi e di materie franate o trasportate dalle piene — Salario ai cantonieri — Manutenzione di traverse nazionali — Assegno alla cassa cantonieri	6,521,080 »
12.	Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario addetto alla manutenzione delle strade e dei ponti nazionali	100,000 »
13.	Miglioramento di strade e ponti nazionali — Lavori	1,359,000 »
14.	Indennità fisse mensili al personale del Genio civile, assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario a idetto alle opere di miglioramento di strade e ponti nazionali	50,000 »
15.	Concorsi per sistemazione di tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F.*	69,362 15
16.	Sussidi ai comuni e consorzi per opere pubbliche ai termini dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F.*	50,000 »
		8,149,442 .15
	Acque.	
17.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche 1ª categoria	930,000 »
18.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	5,060,000 »
19.	Assegni al personale addetto alle opere idrauliche di 1ª categoria (Spese fisse)	182,940 »
20.	Fitti e canoni relativi alle opere idrauliche di 1ª categoria (Spese fisse)	28,000 »
21.	Assegni al personale addetto alle opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	938,880 »
22.	Fitti e canoni relativi alle opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	158,000 »
23.	Concorso per opere idrauliche consortili (3ª categoria) giusta l'art. 97 della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, n. 2248 — Allegato *F*	50,000 »
24.	Sussidi ai comuni per opere di difesa (4ª cagoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico, giusta l'articolo 99 della legge predetta	100,000 »
25.	Servizio idrografico fluviale	4,000 »
26.	Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali)	600,000 »
		8,051,820 »
	Bonifiche.	
27.	Personale di custodia delle bonifiche (Spese fisse)	120,000 »
28.	Personale di custodia delle bonifiche (Spese variabili)	3,000 »
		123,000 »
	Porti, spiagge e fari.	
29.	Manutenzione e riparazione dei porti	1,752,700 »
(a)		
31.	Escavazione ordinaria dei porti	3,270,000 »
32.	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	71,706 30
33.	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese variabili)	6,717 »
34.	Pigioni pel servizio dei porti (Spese fisse)	1,600 »
35.	Manutenzione ed illuminazione dei fari	780,000 »
36.	Personale pel servizio dei fari (Spese fisse)	280,000 »
37.	Personale pel servizio dei fari (Spese variabili)	50,000 »
38.	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (Articoli 198 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*)	200,000 »
39.	Concorso dello Stato per opere straordinarie	

(a) Il capitolo n. 30 è stato soppresso.

nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (Art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto del 2 aprile 1885, numero 3095) . . . . 150,000 »

40. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine). . . . . 10,000 »

6,572,723 30

Strade ferrate.

41. Personale di ruolo dell'Ispettorato (Spese fisse) 863,736 66

42. Indennità di trasferimento, di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo dell'Ispettorato, ed ai membri del Consiglio delle tariffe (Spese variabili) . . . . 200,000 »

43. Spese d'ufficio per l'amministrazione centrale dell'Ispettorato generale e per gli uffici di Circolo dipendenti. . . . . . . 50,000 »

44. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito ai termini dell'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª (Spesa obbligatoria) . . 40,000 »

1,153,736 66

45. Personale dell'amministrazione centrale dei telegrafi (Spese fisse) . . . . 444,800 »

45. *bis* Personale dell'amministrazione provinciale dei telegrafi (Spese fisse) . . . . . 6,371,200 »

46. Retribuzioni agl'incaricati degli uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine). . . . . . . 1,955,000 »

47. Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine) . . . . 700,000 »

48. Crediti della società *Eaestern Telegraph* per telegrammi internazionali riguardanti gli uffici del Mar Rosso (Spesa d'ordine) . . . 400,000 »

49. Indennità diverse . . . . 236,000 »

50. Pigioni ed assegnamenti per le spese di scrittoio e per le pernottazioni negli uffici (Spese fisse) . . . . 509,000 »

51. Spese d'esercizio e di manutenzione . . 1,523,170 »

52. Annualità alla compagnia *Eastern Telegraph* per l'esercizio in Perim della nuova linea telegrafica Massaua-Assab-Perim (Legge 13 febbraio 1887, n. 4319) . . . . 15,000 »

53. Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine) . . . . 300,000 »

54. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini . . . . 378,894 »

55. Annualità alla ditta Pirelli per l'immersione e la manutenzione di due nuovi cavi sottomarini destinati a collegare alla rete telegrafica Massaua ed Assab (Legge 13 febbraio 1887, n. 4219 . 240,000 »

56. Restituzione di tasse, spese di espresso, ecc. (Spesa d'ordine) . . . . 20,000 »

57. Costruzione urgente di linee telegrafiche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza . . . . 30,000 »

13,123,064 »

Spese per le poste.

58. Personale dell'amministrazione centrale delle poste (Spese fisse) . . . . . L. 1,730,000 »

58 *bis* Personale dell'amministrazione provinciale delle poste (Spese fisse). . . . . 6,715,005 »

59. Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse) . . . . 4,035,000 »

60. Personale dei corrieri, messaggeri, portalettere e serventi (Spese fisse) . . . . . 3,440,000 »

61. Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse) . . . 25,500 »

62. Pigioni ed indennità per le spese inerenti al servizio (Spese fisse) . . . . . 1,000,000 »

63. Canoni ai mastri di posta (Spese fisse) . 10,000 »

64. Retribuzioni ai procacci ed agli agenti rurali 6,250,000 »

65. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze 910,000 »

66. Servizio postale e commerciale marittimo . 9,010,636 »

67. Indennità per missioni, traslocazioni e visite d'ispezione, per servizio di notte e di stazione 647,000 »

68. Spese d'ufficio . . . . 935,000 »

69. Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali . . . . 150,000 »

70. Tasse da pagarsi alle Amministrazione delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale . . . . 1,895,000 »

71. Premio per la vendita dei francobolli e delle cartoline postali spettanti agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe ed ai rivenditori patentati. — R. decreto 19 giugno 1887, n. 4641 (Spesa d'ordine) . . . . 344,000 »

72. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine) . . . . 14,000 »

73. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine) . . . . 100,000 »

74 Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati e rifiutati, per i pacchi ricomposti e per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi (Spesa d'ordine) . . 200,000 »

75. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffizi postali ed altri istituti. — Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698 (Spesa d'ordine) . . . . 430,000 »

76. Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine) . . 50,000 »

37,891,136 »

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro

77. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . 461,403 06

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali.

78. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse) 4,500

79. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del regno — Legge 14 maggio 1881, n. 209, serie 3ª — (Spesa ripartita) . . . . 2,500,000 »

2,504,500 »

Spese per lavori pubblici.

Strade.

80. Lavori stradali dipendenti dalla legge 30 marzo 1862, n. 517 (Spesa ripartita). . . . 128,244 »

80. *bis* Lavori stradali dipendenti dalla legge 27 luglio 1862, n. 729 (Spesa ripartita) . . 65,539 »

80. *ter* Lavori stradali dipendenti dalla legge 27 giugno 1869, n. 5147 (Spesa ripartita) . . 884,679 »
80. *quater* Lavori stradali dipendenti dalla legge 30 maggio 1875, n. 2521 (Spesa ripartita) . . 6,500,480 »
80. *quinquies*. Concorso per le strade di III serie in dipendenza delle suddette leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521 . 995,000 »
80 *sexies*. Lavori stradali dipendenti dallo Elenco II della legge 23 luglio 1881 n. 333 (Strade nazionali – Spesa ripartita) . . . . . 725,277 »
80 *septies*. Lavori stradali dipendenti dallo Elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333 (Strade provinciali - Spesa ripartita) . . . . 5,143,774 »
80 *octies*. Concorso dello Stato per le strade di cui nello Elenco III della suddetta legge 23 luglio 1881, n. 333 che si costruiscono dalle provincie direttamente . . . . 3,232,832 »
80 *novies*. Lavori stradali dipendenti dalla legge 9 luglio 1883, n. 1506 (Spesa ripartita) . . 178,000 »
80 *decies*. Maggiori spese impreviste per lavori stradali di cui nei capitoli precedenti . . 600,000 »
81. Spese per il personale ordinario e straordinario addetto ai lavori stradali di cui nei precedenti capitoli . . . . . . 820,000 »
81 *bis*. Spese eventuali pel personale, per spese di stampa, per l'inventario tecnico e registro economico presso l'Amministrazione centrale, e per gli studi sul carreggio . . . . 30,000 »
82. Sussidi e spese per la costruzione di strade comunali obbligatorie - Leggi 30 agosto 1868, n. 4613, e 23 luglio 1881, n. 333 . . . 4,900,000 »
83. Indennità fisse mensili e di trasferte al personale del genio civile ed assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario addetto alla costruzione delle strade comunali obbligatorie . . . . . 100,000 »

24,303,825 »

Acque.

Nuovi lavori idraulici nei corsi di acqua di 1ª e 2ª categoria - Legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª (Spesa ripartita):

84. Fiume Po ed influenti . . . . . . 300,500 »
85. Fiume Gorzone . . . . . . 740,000 »
86. Fiume Brenta e Bacchiglione . . . . 740,000 »
87. Fiume Arno . . . . 46,500 »
88. Canale Maestro ed Allaccianti in Val di Chiana 740,000 »
89. Fiume Serchio . . . . 74,000 »
90. Fiume Bruna . . . . 46,250 »
91. Fiume Sovata . . . . 46,250 »
92. Personale addetto alla direzione e sorveglianza dei lavori di cui ai capitoli dall'85 al 92 - Indennità fisse mensili, di trasferte al personale del genio civile; assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario . . . . 221,500 »
93. Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria dopo i disastri causati dalle piene del 1882 (Legge 24 luglio 1887, n. 4805) (Spesa ripartita) . . . . 2,000,000 »
94. Quota a carico dello Stato della spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (Legge 15 aprile 1886, n. 3791) (Spesa ripartita) . . 2,500,000 »

7,455,000 »

Bonifiche.

95 Lago di Bientina . . . . . . 55,000 »
96. Stagni di Vada e Collemezzano . . . 4,000 »
97. Maremme toscane . . . . . . 25,000 »
98. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli . . 680,000 »
99. Paludi di Napoli, Volla e contorni . . . 24,000 »
100. Torrenti di Somma e Vesuvio . . . 84,000 »
101 Torrente di Nola . . . . 110,000 »
102. Regi Lagni . . . . 62,000 »
103 Bacino Nocerino . . . . 84,000 »
104. Agro Sarnese . . . . 65,000 »
105. Bacino del Sele . . . . 110,000 »
106. Vallo di Diano . . . . . . 110,000 »
107. Piana di Fondi a Monte San Biagio . . 55,000 »
108. Lago Salpi. . . . . 65,000 »
109. Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto 10,000 »
110. Lago di Bivona. . . . . . . 3,500 »
111. Agro Brindisino . . . . 27,000 »
Nuovi lavori di bonificazione - Legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª (Spesa ripartita):
112. Maremme Toscane . . . . . . 94,000 »
113. Bientina . . . . 500,000 »
114. Burana . . . . 545,000 »
115. Agro Romano . . . . *per memoria*
116. Orbetello . . . . *per memoria*
117. Paludi di Montello . . . . . . 94,000 »
118. Marina di Catanzaro . . . . . 94,000 »
119. Valle Cervaro e Candelaro . . . . 680,050 »
120. Sussidi e concorsi per bonifiche . . . 594,000 »
121. Nuove bonifiche a senso della legge 25 giugno 1882, n. 869, serie 3ª (Spesa ripartita) . . 800,000 »
122. Nuove bonifiche a senso della legge 4 luglio 1886, n. 3962, serie 3ª (Spesa ripartita) . . 500,000 »
122 *bis*. Studi relativi a bonifiche nuove, a senso delle leggi 25 giugno 1882, n. 869 e 4 luglio 1886, n. 3962, serie 3ª . . . . . 100,000 »
123. Bonificazioni pontine — Concorso dello Stato al quarto della spesa . . . . . . 36,000 »
124. Bonificamento delle Valli grandi veronesi ed ostigliesi — Concorso dello Stato al decimo della spesa . . . . 2,000 »
125. Spese per eventuali sussidi a minori opere di difesa e bonifiche, e provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti . . . 150,000 »
126. Personale di direzione e sorveglianza pei lavori di bonifica — Indennità fisse mensili e di trasferte al personale del genio civile, assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario . . . . . . 189,000 »

5,952,500 »

Porti e spiaggie secondo la vecchia classifica

PORTI DI 1ª CLASSE

126 *bis*. Porto di Venezia — Prolungamento della diga denominata Saline in Chioggia . . . 28,000 »

PORTI DI 3ª CLASSE

127. Porto di Savona - Sistemazione di un tratto della calata del Carbone . . . . . 24,000 »
128. Porto di Castellammare di Stabia — Costruzione di uno scalo di alaggio . . . . . 23,000 »
128. *bis*. Porto di Senigallia — Costruzione di un tratto di sponda murata, in sostituzione di vecchie palafitte . . . . 25,000 »
128 *ter*. Porto di Rimini — Costruzione di una tratta

di sponda murata, in sostituzione di vecchie palafitte . . . . 25,000 »

128 *quater*. Porto di Trapani — Lastricamento di un piazzale fiancheggiato la banchina di mezzogiorno . . . . 12,000 »

Nuovi lavori portuali autorizzati con leggi 24 dicembre 1879, n. 5196; 19 luglio 1880, n. 5538, serie 2ª; 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª; 2 luglio 1882, n. 872, serie 3ª, e porto di Genova, giusta le leggi 9 luglio 1876, n. 3230, serie 2ª e 3 luglio 1884, n. 2519, serie 3ª (Spesa ripartita):

PORTI DI 1ª CLASSE

129. Porto di Ancona — Lavori straordinari per la sistemazione del porto . . . . . . 97,000 »
130. Porto di Ancona — Prolungamento del molo meridionale . . . . *per memoria*
131. Porto di Brindisi — Escavazione dei banchi . *per memoria*
132. Porto di Brindisi — Ricostruzione della banchina centrale . . . . *per memoria*
133. Porto di Cagliari — Sistemazione del porto e costruzione del molo orientale . . . . 267,500 »
134. Porto di Civitavecchia — Approfondamento del porto e darsena . . . . 242,000 »
135. Porto di Civitavecchia — Prolungamento dell'antemurale . . . . 654,005 »
136. Porto di Genova — Ampliamento e sistemazione del porto. . . . . 5,877,000 »
137. Porto di Livorno — Approfondamento del fondo roccioso . . . . 190,000 »
138. Porto di Livorno — Costruzione di una diga alla Vegliaia . . . . 268,000 »
139. Porto di Livorno — Prolungamento del bacino di carenaggio . . . . *per memoria*
140. Porto di Napoli — Costruzione di banchine nel vecchio porto . . . . *per memoria*
141. Porto di Napoli — Rafforzamento del molo di S. Vincenzo . . . . *per memoria*
142. Porto di Napoli — Sistemazione del nuovo porto 1,031,000 »
143. Porto di Palermo — Prolungamento del molo settentrionale e sistemazione del molo meridionale . . . . 388,000 »
144. Porto di Palermo — Estirpazione di roccie nell'interno del porto . . . . 218,000 »
145. Porto di Palermo — Costruzione di banchine dall'angolo dei Quattro venti al ponte sporgente dello scalo ferroviario. . . . . . . *per memoria*
146. Porto di Venezia — Costruzione di una scogliera a tramontana del porto di Lido . . *per memoria*
147. Porto di Venezia — Sistemazione del porto di Lido . . . . 518,000 »
148. Porto di Venezia — Allargamento ed approfondamento del bacino della stazione marittima e del canale di navigazione . . . . *per memoria*

PORTI DI 2ª CLASSE

149. Porto d'Anzio — Prolungamento del molo Innocenziano e sistemazione di un tratto di molo Neroniano . . . . *per memoria*
150. Porto di Cotrone — Sistemazione ed ampliamento del porto . . . . 376,000 »
151. Porto di Manfredonia — Sistemazione della banchina del molo . . . . *per memoria*
152. Porto di Milazzo — Prolungamento del molo e del pennello orientale . . . . . . *per memoria*
153. Porto di Tortolì — Costruzione di un porto di rifugio ad Arbatax . . . . 315,000 »

PORTI DI 3ª CLASSE

154. Porto di Bari — Allargamento della banchina del primo braccio del molo nel porto . . *per memoria*
155. Porto di Bosa — Riparazioni e sistemazione delle scogliere dei moli . . . . . . *per memoria*
156. Porto di Castellammare — Costruzione di banchine. . . . . 23,5000 »
157. Porto Corsini — Prolungamento dei moli guardiani *per memoria*
158. Porto Corsini — Sistemazione dei fondali e drizzagno alla risvolta di Canal Marino . . . *per memoria*
159. Porto di Fiumicino — Prolungamento dei moli guardiani . . . . *per memoria*
160. Porto di Gallipoli — Costruzione di un ponte per collegare la banchina di approdo col molo *per memoria*
161. Porto di Girgenti — Costruzione del nuovo molo . . . . 170,000 »
162. Porto di Licata — Compimento delle opere già costrutte dal municipio . . . . . 382,000 »
163. Porto di Marsala — Sistemazione del porto . *per memoria*
164. Porto di Molfetta — Sistemazione del porto . 38,000 »
165. Porto di Oneglia — Prolungamento del molo orientale . . . . *per memoria*
166. Porto Maurizio — Prolungamento e sistemazione del molo occidentale . . . . . *per memoria*
167. Porto Torres — Miglioramanto ed ampliamento del porto e lavori addizionali . . . . 326,000 »
168. Porto di Salerno — Miglioramento ed ampliamento del porto . . . . 443,000 »
169. Porto di San Remo — Prolungamento e sistemazione dei moli . . . . *per memoria*
170. Porto Santa Venere — Chiusura della bocca di ponente e deviazione del torrente dal porto *per memoria*
171. Porto di Savona — Stazione di darsena per la stazione ferroviaria delle merci . . . *per memoria*
172. Porto di Savona — Prolungamento del molo delle Casse . . . . 54,900 »
173. Porto di Terranova — Costruzione di approdi e segnalamento notturno . . . . . *per memoria*
174. Porto di Trapani — Ultimazione della gettata del Ronciglio . . . . *per memoria*
175. Porto di Viareggio — Prolungamento dei moli guardiani . . . . *per memoria*

Porti e spiaggie secondo la nuova classifica.

PORTI DI 1ª CATEGORIA.

175 *bis*. Porto di Augusta — Costruzione di una banchina nella spiaggia occidentale del lazzaretto. 20,000 »
175 *ter*. Porto di Reggio — Ricostruzione di muraglione per ampliare un'area a vantaggio del commercio e dei servizi occorrenti per la ferrovia . . . . 17,000 »

PORTI DI 2ª CATEGORIA - 2ª CLASSE - 2ª SERIE.

175 *quater*. Porto di Bosa — Miglioramento e consolidamento della nuova scogliera mediante massi artificiali . . . . 25,000 »
175 *quinquies*. Porto di Oneglia — Sistemazione dell'ultimo tratto del molo orientale . . . 20,000 »

Fari.

176. Girgenti — Costruzione di un faro di 5° ordine a San Marco presso Sciacca . . . . *per memoria*
177. Messina — Costruzione di un faro di 3° ordine sulla punta denominata Praia dei Porci nell'Isola Vulcana . . . . *per memoria*
178. Altre opere portuali per scavi eccezionali e costruzione di nuovi fari e segnali . . . *per memoria*

ILLUMINAZIONE DELLE COSTE E SEGNALI.

179. Costruzione dell'edificio per un faro di 3° ordine a lampi a Torre Castellana sul capo Stilo (Reggio Calabria)	28,000 »
180. Costruzione di un faro di 4° ordine sulla punta Alice (Catanzaro)	26,000 »
181. Edificio di un faro di 3° ordine a lampi sul promontorio presso Casteldimezzo tra Forcognola e Gubicci (Pesaro)	23,600 »
182. Riduzione di edifici per un nuovo faro sulla gettata del forte a mare nel porto di Brindisi (Lecce)	11,600 »
183. Costruzione di un faro di 5° ordine annesso al Dromo Cantara per segnalare l'ingresso nel porto di Augusta (Siracusa)	24,400 »
184. Personale di direzione e sorveglianza dei porti, ecc. — Indennità fisse mensili e di trasferta al personale del genio civile — Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario	331,100 »
	12,543,200 »

Strade ferrate.

185. Assegni al personale straordinario ed avventizio presso l'amministrazione centrale, gli uffici di Circolo e di Riscontro dell'Ispettorato in aiuto al personale di ruolo ed assegni al personale addetto alla sorveglianza locale sulla costruzione delle strade ferrate concesse all'industria privata (Spese fisse)	400,000 »
186. Indennità, competenze e casuali al personale ordinario, straordinario ed avventizio presso l'amministrazione centrale, gli uffici di Circolo e di Riscontro dell'Ispettorato in aiuto al personale di ruolo ed al personale addetto alla sorveglianza locale sulla costruzione di strade ferrate concesse all'industria privata e spese generali di amministrazione per costruzioni ferroviarie	235,000 »
187. Spese di commissioni di consegna delle linee ferroviarie, del materiale mobile e di quello di esercizio in esecuzione della legge 17 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª)	*per memoria*
188. Acquisto del nuovo materiale galleggiante occorrente per la navigazione sul lago di Garda e sistemazione del cantiere navale di Peschiera - Legge 16 giugno 1887, n. 4583, serie 3ª (Spesa ripartita)	275,000 »
189. Spese di manutenzione straordinaria delle linee venete riscattate dallo Stato colla legge 25 giugno 1882, n. 871, serie 3ª	*per memoria*
	910,000 »

Spese pei telegrafi.

190. Fondo pei nuovi uffici telegrafici nei capoluoghi di mandamento - Legge 28 giugno 1885, n. 3200, serie 3ª (Spesa ripartita)	490,000 »
191. Costruzione delle linee occorrenti per collegare alla rete n. 8 nuovi posti semaforici, cioè: a Monte Circello, Stromboli, Saline, Gorgona, Capraia, Augusta (Punta Izzo), Capo Colonne e Capo S. Vito di Taranto da impiantarsi a cura del Ministero della marina durante l'esercizio 1888-89 - Legge 14 luglio 1887, n. 4773.	26,000 »
192. Collocamento di un nuovo filo da Roma ad Avezzano per formare una più diretta comunicazione fra Roma e gli uffici lungo la costa dell'Adriatico, collegando il nuovo filo ad uno già esistente tra Avezzano e Pescara	25,500 »
193. Collocamento di un nuovo filo da Caserta a Roccasecca per stabilire, mediante il collegamento con altri fili esistenti, una più diretta comunicazione tra Roma e Bari	17,000 »
194. Collocamento di un nuovo filo da Napoli a Roccasecca per stabilire, mediante il collegamento con altri fili esistenti, una diretta comunicazione di Napoli con Avezzano e con Aquila	16,500 »
195. Collocamento di un nuovo filo da Spezia a Genova per stabilire, mediante il collegamento col filo esistente tra Pisa e Spezia, una diretta comunicazione di Genova con Pisa e con Sarzana.	25,000 »
	600,000 »

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Accensione di crediti

196. Anticipazione della quota spettante alla provincia ed al comune di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere Legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3. (Spesa ripartita	2,500,000 »

CATEGORIA TERZA. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE

197. Spese pei lavori di completamento e miglioramento delle linee in esercizio delle tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Articolo 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3).	32,561,550 »
198. Riscatto delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio, Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Pisa-Colle Salvetti e Tuoro-Chiusi, autorizzato colla legge 25 giugno 1882, n. 871, serie 3ª.	1,330,958 90
199. Rimborso ai corpi morali delle anticipazioni dai medesimi fatte delle quote a carico dello Stato per la costruzione delle linee complementari (art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2, e art. 18, alinea 5. della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª)	4,362,885 58
200. Rimborso ai corpi morali delle eccedenze delle quote di contributo portate a loro carico negli esercizi precedenti a tutto giugno 1885 (art. 18, alinea 4. della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3).	1,618,378 08
201. Provvista di materiale mobile in servizio delle strade complementari	4,000,000 »
202. Spese pel personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni e spese d'ufficio	7,500,000 »
203. Spese per lavori di costruzione relativi alle nuove strade complementari.	114,025,961 34
	165,399,733 90

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,203,530 »

Spese per lavori pubblici.

Genio civile	5,703,780 »
Strade	8,149,442 15
Acque	8,051,820 »
Bonifiche	123,000 »
Porti, spiagge e fari	6,572,723 30
	28,600,765 45

Strade ferrate	1,153,736 66
Telegrafi	13,123,064 »
Poste	37,891,136 »
	52,167,936 66
Totale della categoria prima	81,972,232 11
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	461,403 06
TOTALE del titolo I. Spesa ordinaria	82,433,635 17

TITOLO II.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese per lavori pubblici.

Spese generali	2,504,500 »
Strade	24,303,825 »
Acque	7,455,000 »
Bonifiche	5,952,500 »
Porti, spiaggie e fari	12,543,200 »
	50,254,525 »
Strade ferrate	910,000 »
Telegrafi	600,000 »
	1,510,000 »
TOTALE della categoria prima	54,269,025 »
CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI, ACCENSIONE DI CREDITI	2,500,000 »
CATEGORIA TERZA. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	165,399,733 90
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	222,168,758 90
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	304,602,394 07

Visto: *Il Ministro delle Finanze,*
interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **5481** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	656,072 »
2	Ministero - Spese d'ufficio	27,000 »
3.	Consiglio superiore di marina — Ufficio per la preparazione alla guerra delle forze marittime — Comitato per i disegni delle navi	79,400 »
4.	Dispacci telegrafici governativi e spese di posta (Spesa d'ordine)	25,000 »
5.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
6.	Casuali	105,000 »
		892,472 »
	Spese per la marina mercantile.	
7.	Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse)	1,049,000 »
8.	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima	90,000 »
9.	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse)	18,000 »
10.	Indennità di trasferte e vacazione - Manutenzione dei galleggianti - Spese sanitarie - Spese per mobili, attrezzi, medaglie, casermaggio, periti, interpreti, operazioni di leva - Sussidi	234,100 »
11.	Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria)	80,000 »
12.	Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885 n. 3547, (serie 3ª) - Spese di visite e perizie per la esecuzione di detta legge (Spesa obbligatoria)	4,074,013 »
		5,545,113 »
	Spese per la marina militare.	
13.	Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento	5,580,000 »
14.	Stato maggiore generale della Regia marina	2,567,033 »
15.	Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri e ufficiali macchinisti)	899,930 »
16.	Corpo di commissarriato militare e marittimo	921,912 »
17.	Corpo sanitario militare marittimo	520,113 »
18.	Corpo Reale equipaggi	7,379,037 25
19.	Personale civile tecnico	910,662 »
20.	Personale contabile	277,375 »
21.	Carabinieri Reali	269,036 25
22.	Servizio semaforico - Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	200,341 »
23.	Servizio semaforico - Materiale	94,900 »
24.	Viveri	5,789,636 01

25. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione.	151,604 70
26. Giornate di cura e materiali d'ospedale . .	377,823 »
27. Distinzioni onorifiche	26,500 »
28. Carbon fossile ed altri combustibili. . .	3,695,000 »
29. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina	256,000 »
30. Istituti di marina	513,736 25
31. Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'accademia navale da versarsi all'erario (Spesa d'ordine).	272,000 »
32. Servizio scientifico - Personale . . .	85.900 »
33. Servizio scientifico - Materiale. . . .	300,880 »
34. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) . .	30,000 »
35. Noli, trasporti e missioni.	1,150,000 »
36. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente , ...	10,200,000 »
37. Mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	6,800,000 »
38. Artiglierie, armi subaquee ed armi portatili .	6,937,500 »
39. Mano d'opera per la costruzione e manutenzione del materiale d'artiglieria e torpedini per il naviglio esistente	1,400,000 »
40. Conservazione dei fabbricati militari marittimi.	2,200,000 »

41. Riproduzione del naviglio:

a) Continuazione dei lavori in corso:

1° Allestimento delle navi da guerra di 1ª classe - *Morosini, Doria* e *Re Umberto.*
2° Allestimento della nave da guerra di 2ª classe - *Fieramosca.*
3° Allestimento delle navi da guerra di 3ª classe - *Montebello, Monzambano, Confienza, Volturno* e *Curtatone.*
4° Costruzione delle navi da guerra di 1ª classe - *Sicilia* e *Sardegna.*
5ª Costruzione di due navi da guerra di 2ª classe (protette).
6° Costruzioni di quattro navi da guerra di 3ª classe (incrociatori-torpedinieri).
7° Costruzione di due navi da guerra di 3ª classe (cannoniere)
8° Costruzione di torpediniere di alto mare e costiere.
9° Costruzioni di navi sussidiarie e di uso locale.
10° Costruzione di palischermi a vapore, comuni e torpedinieri.

b) Nuove costruzioni:

11° Costruzione di una nave da guerra di 2ª classe (protetta).
12° Costruzione di quattro navi da guerra di 3ª classe (incrociatori-torpedinieri).
13° Costruzioni di due navi da guerra di 3ª classe (cannoniere).
14° Costruzione di torpediniere-avviso.
15° Costruzione di torpediniere di alto mare.
16° Costruzione di navi sussidiarie di uso locale.
17° Costruzione di palischermi a vapore comuni e torpedinieri.
18° Costruzione di galleggianti di arsenale.

Totale L.	22,000,000 »
2. Spese di marina relative alla colonia di Massaua	3,819,240 »
	85,626,159 46

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

43. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	2,302,749 17

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

44. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse).	110,000 »

Spese per la marina mercantile.

44.*bis* Riscatto dal comune di Monte Argentario del privilegio per il collocamento di una tonnara nelle acque di Santo Stefano - Legge 3 maggio 1888 n. 5402 (serie 3ª).	86,500 »

Spese per la marina militare.

45 Costruzioni navali - Quelle indicate al capitolo n. 38 - Legge 30 giugno 1887, n. 4646 (Spesa ripartita)	10,950,000 »
46. Costruzione di un arsenale marittimo a Taranto (Spesa ripartita)	750.000 »
47. Costruzione di un bacino di raddobbo, ecc. nell'arsenale di Spezia (Spesa ripartita). . .	2,000,000 »
48. Lavori per l'arsenale marittimo di Venezia (Spesa ripartita).	250,000 »
49. Difesa delle coste (Spesa ripartita) . . .	4,500,000 »
50. Fortificazione della Maddalena e loro armamento (Spesa ripartita)	5,000,000 »
51. Acquisto siluri (Spesa ripartita) . . .	2,00,000 »
52. Acquisto di cannoni a tiro rapido (Spesa ripartita)	500,000 »
	25,950,000 »

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Accensione di crediti.

53. Fondo di scorta per le Regie navi armate .	2,500,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	892,472 »
Spese per la marina mercantile . . .	5,545,113 »
Spese per la marina militare	85,626,159 46
TOTALE della categoria prima . . .	92,063,744 46
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	2,302,749 17
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria .	94,366,493 63

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	110,000 »
Spese per la marina mercantile . . .	86,500 »
Spese per la marina militare	25,950,000 »
TOTALE della categoria prima . . .	26,146,500 »
CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Accensione di crediti	2,500,000 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria .	28,646,500 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) . .	123,012,993 63

Visto: *Il Ministro delle Finanze,*
interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero 5482 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *il Guardasigilli:* Zanardelli.

Stato *di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1888 al 30 giugno 1889.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889
Numero	Denominazione	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . . .	613,231 66
2.	Ministero - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio e spese per i lavori di copiatura a cottimo	170,558 »
3.	Ministero - Spese d'ufficio.	43,000 »
4.	Ministero - Biblioteca	8,000 »
5.	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) .	105,468 34
6.	Riparazioni ed adattamenti di locali per l'amministrazione centrale	12,000 »
7.	Indennità di tramutamento agli impiegati .	18,000 »
8.	Dispacci telegrafici governativi e spese di posta (Spesa d'ordine)	200,000 »
9.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
10.	Casuali	58 000 »
		1,228,258 »
	Spese per servizi speciali.	
	Agricoltura.	
11.	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	16,361 66
12.	Concorsi e sussidi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e associazioni agrarie	1,719,396 11
13.	Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460 e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª	25,000 »
14.	Insegnamento agrario - Sussidi a scuole e colonie - Acquisto di materiale scientifico e di libri - Insegnamenti minori speciali - Cliniche ambulanti - Posti di studio in istituti agrari interni ed esteri - Viaggi d'istruzione - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Conferenze magistrali ed ambulanti	110,000 »
15.	Rappresentanze agrarie - Museo agrario - Esposizioni e concorsi - Miglioramento e difesa della produzione animale e vegetale - Meccanica agraria - Studi e classi rurali	576,000 »
16.	Caccia e pesca	43,680 »
17.	Idraulica agraria, premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, sussidi per studi di progetti relativi ed acquisti di macchine idrovore.	45,000 »
18.	Razze equine - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse) . . .	306,660 »
19.	Razze equine - Foraggi	343,675 »
20.	Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, premi per corse, esposizioni e concorsi.	475,165 »
21.	Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse)	943,483 83
22.	Insegnamento forestale	58,400 »
23.	Spese d'amministrazione dei boschi inalienabili e spese per l'applicazione della legge forestale, locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli e studi, industrie forestali . . .	184,440 »
24.	Concorsi e sussidi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazioni, custodia, trasferte ed altro per promuovere nuove piantagioni	172,000 »
25.	Miniere e cave - Stipendi ed indennità al personale (Spese fisse)	240,640 »
26.	Insegnamento minerario, concorsi e sussidi a scuole minerarie (Spese fisse)	42,614 »
27.	Miniere e cave - Indennità varie, retribuzioni, libri, istrumenti, sussidi, ricerche di combustibili, infortuni	65,060 »
28.	Servizio geodinamico - Stipendi al personale (Spese fisse)	15,400 »
29.	Servizio geodinamico - Spese d'istrumenti, libri, locali, spese d'ufficio, retribuzioni, compensi e sussidi	19,000 »
30.	Meteorologia - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	58,520 »
31.	Meteorologia - Retribuzioni, compensi, spese d'ufficio, locali, libri, strumenti e sussidi . .	46,000 »
32.	Concorso del Ministero nelle spese di annuo mantenimento del nuovo osservatorio astronomico e meteorologico in Catania e dell'osservatorio centrale sull'Etna	2,200 »
		5,508,695 60
	Industria e Commercio.	
33.	Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	34,160 »
34.	Istituti di credito e di previdenza - Indennità fisse per spese d'ufficio e fitto di locali ai commissari di vigilanza presso le sedi degli istituti di emissione	8,000 »
35.	Ispezioni agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle casse di risparmio, alle società di assicurazione sulla vita ed istituti di	

previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza	13,300 »
36. Industria e commercio - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	33,893 33
37. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Stipendi, assegni, dotazioni, concorsi e sussidi (Spese fisse)	794,690 »
38. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidi, incoraggiamenti medaglie, ispezioni e studi	65,900 »
39. Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi, libri, esplorazioni geografiche commerciali, medaglie, indennità e compensi	218,000 »
40. Proprietà industriale, letteraria ed artistica .	16,000 »
41. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse)	561,232 50
42. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese d'ufficio, di estatatura e di giro	190,000 »
43. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie, compensi e sussidi al personale - Strumenti riparazioni di locali e di mobili - Comparazione quinquennale dei campioni metrici - Retribuzioni e sussidi ad aspiranti allievi verificatori - Sussidi alle vedove d'impiegati e famiglie	65,000 »
44. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Commissione superiore dei pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Studi scientifici; medaglie di presenza; insegnamento degli allievi e spese d'ufficio per i laboratori centrali . .	16,800 »
45. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine) . .	100 »
	2,017,075 83

Statistica.

46. Statistica - Retribuzioni agli impiegati straordinari ed al personale di servizio; compensi ad impiegati di ruolo e straordinari per lavori e ricerche negli uffici pubblici, biblioteche ed archivi; indennità e medaglie di presenza . .	284,000 »
47. Statistica - Acquisto di pubblicazioni statistiche, lavori di cartografia e stereogrammi, contatori ed altri strumenti, mobili, scaffalatura, locali, trasporti, facchinaggio e spedizione di stampati	33,000 »
	317,000 »

Economato generale.

48. Economato generale - Personale (Spese fisse).	32,555 »
49. Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria addetto ai magazzini compartimentali.	12,700 »
50. Mercedi per la verifica e collaudo dei bollettari del lotto, del tesoro, delle gabelle e delle poste; revisione di altri speciali registri, opere diverse, facchinaggi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione; indennità di missione e di funzioni	129,482 »
51. Economato generale - Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria - Ministeri delle finanze e del tesoro - Amministrazioni centrali - Direzione generale del debito pubblico - Amministrazioni provinciali	1,920,000 »
51 *bis*. Economato generale - Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria - Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione centrale .	219,928 13
51 *ter*. Economato generale - Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria - Ministero degli affari esteri - Amministrazione centrale .	45,000 »
51 *quater*. Ecconomato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero dell'istruzione pubblica — Amministrazione centrale	91,000 »
51 *quinq*. Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero dell'Interno — Amministrazione centrale e provinciale	137,862 43
51 *sexies*. Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero dei lavori pubblici — Amministrazione centrale — Regio ispettorato generale delle ferrovie — Poste — Telegrafi	976,913 19
51 *septies*. Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero della guerra — Amministrazione centrale.	56,255 85
51 *octies*. Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero della marina — Amministrazione centrale e provinciale	130,000 »
51. *novies*. Economato generale — Fornitura di carte, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero di agricoltura, industria e commercio — Amministrazione centrale	450,000 »
52. Trasporti e imballaggi, fitto ed assicurazioni di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrali e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale . . .	121,000 »
53. Magazzini dell'Economato generale — Spese di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi.	4,000 »
54. Provvista di carta, stampe ed oggetti vari e di cancelleria al Fondo per il culto, alla Cassa dei depositi e prestiti; compensi per lavori straordinari; mercedi, trasporti, facchinaggi (Spesa di ordine)	100,000 »
	4,426,696 60

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

55. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	167,529 93

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali.

55. *bis*. Assegni di disponibilità (Spese fisse) .	3,000 »
56. Riparazioni straordinarie ed arredamenti di locali in servizio dell'amministrazione. . .	3,000 »
	6,000 »

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

57. Acquisto di stalloni (Legge 26 giugno 1887, n. 4644, serie 3ª) (Spesa ripartita) . . .	450,000 »
58. Sussidi agli ex-impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie .	24,000 »

59. Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato . . . 50,000 »
60. Spese per l'applicazione delle leggi 4 luglio 1874 n. 2011 (Serie 2ª) e 11 aprile 1886 n. 3794 (Serie 3ª) sulla alienazione dei beni incolti dei comuni . . . . 10,000 »
61. Stipendi ed indennità al personale addetto alla custodia dei beni ademprivili in Sardegna, ed a quello addetto alla custodia dei tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse) . . . 120,645 82
62. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali sub-riparto dei terreni ademprivili dell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete . . . . . . 15,000 »
63. Carta geologica d'Italia . . . . . . 120,000 »
64. Spese per impianto di nuovi osservatori geodinamici . . . . 20,000 »
65. Spese per impedire la diffusione della *phillo-xera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . . . 100,000 »
66. Spese per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura . . . . 25,000 »
67. Acquisto di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di strumenti e libri antichi per il museo Copernicano. . . . . . 16,750 »
68. Impianto di osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura 25,000 »
69. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Ispezioni e sorveglianza (Spese fisse). . . . 17,500 »
70. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (Legge 25 dicembre 1883, n. 1790, serie 3ª) 75,000 »
71. Concorso nella spesa per l'ampliamento della stazione zoologica in Napoli . . . . 4,000 »

1,072,895 82

Industria e Commercio.

72. Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno 62,750 »
73. Concorsi e sussidi per spese di fondazione di scuole industriali . . . . 16,000 »
74. Concorso nella spesa di costruzione di nuovi locali in servizio del Regio museo industriale in Torino (Convenzione 29 gennaio 1885 approvata colla legge 28 giugno 1885, n. 3225 - serie 3ª) 70,000 »
75. Concorso nella spesa per l'esposizione che sarà tenuta in Bologna nel 1888 (Legge 26 giugno 1887, n. 4627, serie 3ª) . . . 250,000 »
76. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (Legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e regolamento approvato col Regio decreto 31 luglio 1887) . . . . 1,000,000 »

1,398,750 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,228,258 »

Spese per servizi speciali.

Agricoltura	5,508,695 69
Industria e Commercio	2,017,075 83
Statistica	317,000 »
Economato generale	4,426,696 60
TOTALE della categoria prima . . .	13,497,726 03
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	167,529 93
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria.	13,665,255 96

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	6,000 »

Spese per servizi speciali.

Agricoltura	1,072,895 82
Industria e Commercio	1,398,750 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	2,477,645 82
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) .	16,142,901 78

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **5488** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio* 1888 *al* 30 *giugno* 1889.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889
	TITOLO I. Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . . .	683,890 »
2.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »

3. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi	45,000 »
4. Ministero - Spese d'ufficio	75,000 »
5. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	70,000 »
6. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi a cattedre per l'insegnamento nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole normali, e per concorsi nel personale dirigente amministrativo.	190,000 »
7. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali	66,900 »
8. Indennità di trasferimento di impiegati dipendenti dal Ministero	105,000 »
9. Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	125,839 22
10. Spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse)	241,000 »
11. Assegni e sussidi per lo studio della ginnastica	35,000 »
12. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	6,000 »
13. Dispacci telegrafici governativi (Spese d'ordine)	1,000 »
14. Spese di manutenzione, riparazioni e adattamento di locali dell'ammistrazione centrale	25,000 »
15. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
16. Casuali	119,000 »
	1,805,129 22

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

17. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	816,540 »
18. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie	355,000 »
	1,171,540 »

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

19. Regie Università ed altri Istituti universatari - Personale (Spese fisse)	7,252,550 25
20. Regie Università ed altri Istituti universitari - Dotazioni per gli stabilimenti scientifici, pigione, manutenzione e adattamenio di locali; illuminazione e combustibili; assegni, rimunerazioni straordinarie e sussidi eventuali; spese d'ufficio e di cancelleria, assegno all'istituto di studi superiori in Firenze; e propine d'esami	2,376,588 64
21. Posti gratuiti, pensioni, premi ed assegni per incoraggiamento agli studi superiori e perfezionamento nei medesimi	205,486 25
	9,834,625 14

Spese per gl'Istituti e Corpi scientifici e letterari.

22. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse)	126,500 63
23. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni ad accademie e società di scienze, lettere ed arti, alle deputazioni ed alle società di storia patria	273,084 20
24. Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale (Spese fisse)	715,460 76
25. Biblioteche nazionali ed universitarie - Spese di manutenzione e di conservazione; acquisto e legatura di libri, giornali, ed opere periodiche; sussidi, rimunerazioni ed assegni straordinari; spese d'ufficio, di combustibile e d'illuminazione; provvista di scaffali ed altri mobili	545,866 02
	1,660.911 61

Spese per le antichità e le belle arti.

26. Musei, scavi, gallerie e monumenti nazionali - Personale, compensi, sussidi ed indennità	879,124 71
27. Musei e gallerie - Spese di conservazione dei musei, delle pinacoteche e delle gallerie, dotazioni, assegni, rimunerazioni e sussidi straordinari; combustibile, illuminazione, spese d'ufficio e riparazioni di locali; spese per l'incremento di musei comunali e provinciali	261,773 »
(1).	
29. Scavi - Lavori di scavo e di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo, e di conservazione di quelli già scoperti; illuminazione e combustibile, oggetti di cancelleria, sussidi di incoraggiamento per scavi comunali e provinciali	185,000 »
29 *bis*. Monumenti - Riparazioni e manutenzione - Adattamento di locali, acquisto di libri, di fotografie e disegni - Spese diverse d'ufficio	725,259 37
30. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso)	122,800 »
31. Gallerie, musei, scavi e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (Articolo 5 legge 27 maggio 1875, n. 2554)	242,911 77
32. Accademie ed istituti di belle arti - Personale (Spese fisse)	588,179 55
33. Accademie ed istituti di belle arti - Dotazioni, assegni e spese per le accademie e gli istituti di belle arti, sussidi ad allievi e ad artisti	364,000 »
33 *bis*. Galleria moderna - Acquisto e Commissione di opere d'arte	100,000 »
34 Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse)	387,494 09
35. Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Spese di manutenzione, di vitto, di combustibile ed illuminazione, d'ufficio, assegni, rimunerazioni, sussidi e dotazioni per l'incremento degli istituti musicali non governativi	221,252 »
(2)	
	4,077,791 49

Spese per l'istruzione secondaria.

37. Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse)	3,813,357 95

(1) Il capitolo n. 28 venne soppresso e sostituito dall'altro n. 33 *bis*.
(2) Il capitolo n. 36 venne soppresso.

38. Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Dotazioni, supplemento d'assegni agli istituti delle provincie napolitane, rimunerazioni, assegni, sussidi ad allievi, ad insegnanti o ad istituti - Rimborso di tasse scolastiche, propine di esami e spese afferenti la licenza liceale, la Giunta centrale ed il collegio degli esaminatori, assegni per posti di studio liceale, lasciti per sussidi e premi. 1,404,409 95
39. Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) . 278,031 58
40. Convitti nazionali - Spese di mantenimento, posti gratuiti ed assegni per l'incremento dei convitti non governativi 274,529 45

5,770,328 93

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale

41. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali (Spese fisse) 3,323,040 42
42. Insegnamento industriale e professionale. - Sussidi ad istituti, a scuole e ad insegnanti; assegni di borsa e premi d'incoraggiamento; compensi al personale per la Giunta centrale e ai commissari per gli esami di licenza; rimunerazioni, e sussidi eventuali; propine di esami . 344,175 »
43. Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) . 2,494 355 10
44. Scuole tecniche - Sussidi ad insegnanti, a scuole e ad alunni, indennità, rimunerazioni e propine di esami - Sussidi a provincie e comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento delle scuole tecniche 251,582 33

6,413,152 85

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

45. Sussidi all'istruzione primaria . . . . 2,357,883 »
46. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre e scuole preparatorie annesse alle normali - Personale (Spese fisse). . . . 1,224,226 60
47. Scuole normali - Acquisto di materiale scientifico . . . . 40,000 »
48. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre - Sussidi (Spese fisse). . . . 375,200 »
49. Sussidi per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napolitane (art. 35 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . 84,000 »
50. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798) (Spese fisse) . . . . 3,000,000 »
51. Collegio-convitto principe di Napoli in Assisi per i figli degl'insegnanti - Personale (Spese fisse) . . . . 35,400 »
52. Collegio-convitto principe di Napoli in Assisi - Assegni per arredamenti dei gabinetti . . 1,800 »
53. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse) . . 107,179 98
54. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Sussidi . . . . 14,400 »
55. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico. 10,000 »
56. Educandati femminili - Personale (Spese fisse) 202,902 »
57. Educandati femminili ed istruzione elementare superiore femminile - Posti gratuiti; assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educandati femminili; sussidi ed assegni per promuovere istituti superiori femminili provinciali e comunali e per il loro maggiore incremento . . . . 366,118 »
58. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse). 81,861 »
59. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento d'istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidi ad istituti autonomi . . . . 99,179 »
60. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (legge 18 luglio 1878 n. 4460) . 335,000 »

8,335,149 58

Spese diverse.

61. Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 23 dicembre 1875, n. 2875) . . . 11,000 »

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

62. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . 1,036,782 01

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

63. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 4,000 »
64. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse). 12,823 45
65. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) 38,496 10

55,319 55

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

66. Rimborso di spese per lavori eseguiti e da eseguire nell'edificio dell'ospedale di Sant'Orsola in Bologna pel definitivo assetto di quelle cliniche (Legge 18 maggio 1882, n. 765) (Spesa ripartita) . . . . 26,500 »
67. Torino - Scuola d'applicazione degli ingegneri - Restauro di locali, adattamento di strumenti e costruzione di modelli . . . . . 4,000 »
68. Concorso dello Stato nella spesa di costruzione e miglioramento di locali in servizio degli istituti scientifici universitari di Torino (Convenzione 29 gennaio 1885 approvata colla legge 28 giugno 1885, n. 3225) (Spesa ripartita) . 544,740 »
69. Assetto di vari istituti scientifici dell'università di Pavia - Rimborso di capitale alla Banca popolare di Pavia - Legge 26 dicembre 1886, n. 4235 (Spesa ripartita) . . . . . . 67,500 »
70. Spese per gli studi e progetti relativi ai nuovi stabilimenti scientifici dell'Università di Napoli. 7,500 »
71. Università di Bologna - Adattamento di locali per la scuola di medicina veterinaria . . 2,100 »
72. Università di Cagliari - Clinica chirurgica -

Spese per completare l'armamento chirurgico e per l'impianto d'un laboratorio . . .	3,000 »
73. Università di Genova - Museo di mineralogia e geologia - Impianto di un laboratorio per le esercitazioni degli studenti - Adattamento di scaffali, costruzione di banchi, collocamento di stufe e trasporto delle collezioni . . .	7,000 »
74. Università di Genova - Spesa pel trasferimento dell'Istituto anatomico	30,000 »
74 *bis*. Università di Genova - Acquisto di un'oncia d'acqua pei gabinetti biologici	8,000 »
75. Università di Napoli - Acquisto di materiale scientifico pei gabinetti di antropologia e di patologia generale	5,000 »
75 *bis*. Università di Napoli - Gabinetto di mineralogia - Acquisto di strumenti e di materiale scientifico	5,200 »
76. Università di Palermo - Acquisto e collocamento di una pompa a vapore nell'orto botanico	7,200 »
77. Università di Parma - Spesa d'impianto, di adattamento e di acquisto di materiale scientifico per alcuni gabinetti	7,000 »
78. Università di Pavia - Orto botanico - Lavori addizionali per l'ultimazione della serra . .	5,000 »
79. Università di Pisa - Impianto del gabinetto di medicina legale; riparazione e adattamento del gabinetto di clinica farmaceutica . . .	470 70
80. Università di Roma - Provviste diverse e acquisto di materiale scientifico per l'orto botanico e per la sezione archeologica annessa alla scuola di magistero	3,500 »
81. Università di Roma - Lavori per l'istituto fisiologico	10,000 »
82. Università di Roma - Gabinetto d'igiene - Spese d'impianto - Adattamento di locali ad uso laboratorio	6,735 86
82 *bis*. Università di Roma - Mantenimento delle cliniche medica e otoiatrica-Rate 1887-88 .	15,663 40
83. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Adattamento di locali	30,000 »
84. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Costruzione del laboratorio di chimica applicata	30,000 »
85. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Costruzione del laboratorio di geologia applicata	30,000 »
86. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Lavori per la costruzione di vespai sotto il pavimento del porticato e per scambio di locali fra la scuola e la chiesa annessavi di S. Pietro in Vincoli	12,800 »
87. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli - Adattamento di locali.	20,000 »
88. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli - Lavori per riduzioni e adattamento di locali.	10,940 »
89. Scuola di medicina veterinaria di Milano - Adattamento di locali	7,000 »
90. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Riparazioni all'osservatorio d'Arcetri	30,000 »
91. Spesa per premi nelle scuole superiori di magistero	18,000 »
	962,849 96

Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari.

92. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma	4,000 »
93. Biblioteca Laurenziana di Firenze - Spesa per costruzione di vetrine, per restauri e legatura di manoscritti	4,521 10
94. Biblioteca Marucelliana di Firenze - Impianto di caloriferi	4,000 »
95. Biblioteca universitaria di Catania - Acquisto di libri	4,000 »
96. Biblioteca universitaria di Roma - Spesa per l'ordinamento della raccolta delle esercitazioni accademiche	2,000 »
96 *bis*. Biblioteca Alessandrina di Roma - Provvista di opere letterarie e scientifiche . .	5,000 »
	23,521 10

Spese per le antichità e le belle arti.

97. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere	16,000 »
98. Istituto di belle arti di Napoli - Sistemazione della facciata e dei locali interni . . .	30,000 »
99. Lavori di ricostruzione della basilica di S. Paolo	160,000 »
100. Regia Pinacoteca di Napoli - Spesa pel passaggio della Pinacoteca del museo nazionale nel fabbricato ove ha sede il Regio istituto di belle arti - Spese di trasporto, sistemazione dei locali che rimangono vacanti nel Museo per collocarvi le collezioni antiquarie	30,000 »
101. Spesa per monumenti e scavi nell'Italia meridionale	480 »
101 *bis*. Esposizione nazionale artistica in Venezia - Concorso nelle spese.	30,000 »
101 *ter*. Regio istituto di belle arti di Bologna - Ampliamento di locali	25,000 »
	291,480 »

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

102. Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita)	150,000 »

Spese diverse.

103. Continuazione dei lavori geodetici ed astronomici per la misura del grado europeo . .	30,000 »
104. Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno . . .	16,000 »
105. Continuazione della stampa dell'opera del De-Rossi intitolata: « Inscriptiones christianae » .	12,000 »
106. Conferenza internazionale degli elettricisti in Parigi - Esperienze per la determinazione delle unità elettriche; acquisto di strumenti e oggetti scientifici, spese per gli assistenti e per il personale di basso servizio, indennità di soggiorno ai rappresentanti italiani	20,028 74
107. Associazione geodetica internazionale - Concorso dell'Italia al mantenimento dell'ufficio internazionale di segreteria a Berlino	2,500 »
108. Istituto tecnico superiore di Milano - Spese per l'impianto del laboratorio per la scuola elettrotecnica fondata dal comm. Carlo Erba . .	25,000 »
109. Ufficio speciale per i lavori degli istituti scientifici - Rimunerazioni al personale . . .	6,000 »
(1) 109 *ter*. Continuazione della ristampa delle opere latine di Giordano Bruno	6,000 »
	117,528, 74

(1) Il capitolo N. 109 *bis* venne soppresso.

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,805,129 22
Amministrazione scolastica.	1,171,540 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	9,834,625 14
Istituti e corpi scientifici e letterari . . .	1,660,911 61
Antichità e belle arti	4,077,794 49
Istruzione secondaria.	5,770,328 93
Insegnamenlo tecnico industriale e professionale.	6,413,152 85
Istruzione normale, magistrale ed elementare .	8,335,149 58
Spese diverse	11,000 »
TOTALE della categoria prima	39,079,631 82
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	1,036,782 01
TOTALE del Titolo I. — Spesa ordinaria . .	40,116,413 83

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	55,319 55
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	962,849 96
Istituti e Corpi scientifici e letterari. . .	23,521 10
Antichità e belle arti.	291,480 »
Istruzione normale, magistrale ed elementare .	150,000 »
Spese diverse	117,528 74
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria .	1,600,699 35
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria). . .	41,717,113 18

Visto: *Il Ministro delle finanze*
interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il N. **5484** (*Serie 3ª*) ***della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:***

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare e a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a fare entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto anche per il periodo dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e quello dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, di cui all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, N. 5784.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, è mantenuto pel periodo suddetto limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'articolo 49 della legge 1° marzo 1886, N. 3682, ed articolo 1 della legge 1° luglio 1887, numero 4665.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati per il periodo, di cui nell'articolo precedente, nella misura in cui furono stabiliti dalla legge 30 giugno 1872, N. 884, confermata di anno in anno colla legge d'approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Il Governo è pure autorizzato a mantenere in deposito alla Banca Nazionale del Regno ed agli altri Istituti di emissione buoni del Tesoro, per la somma di lire 68,183,152 24 per l'anticipazione da essi fatta al Tesoro della suddetta somma pagata alla Commissione di stralcio della Società della Regìa cointeressata dei tabacchi.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, cioè:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	1,562,751,388 34
Spesa	»	1,604,634,155 87
Disavanzo effettivo	L.	41,882,767 53

Movimento di capitali.

Entrata	L.	38,845,860 45
Spesa	»	33,947,415 54
Avanzo	L.	4,898,444 91

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	195,399,733 90
Spesa	»	195,399,733 90
	L.	»

Partite di giro.

Entrata	L.	93,688,408 59
Spesa	»	93,688,408 59
	L.	»
Differenza passiva	L.	36,984,322 62

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889.

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato.

1 Redditi patrimoniali del demanio dello Stato	8,087,000 »
2 Proventi dei canali *Cavour*	3,060,000 »
3 Redditi patrimoniali ed enti morali amministrati dal demanio	875,000 »
4 Redditi patrimoniali dell'Asse ecclesiastico .	4,100,000 »
5 Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro.	250,558 15
6 Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	154,000 »
7 Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	338,527 50
8 Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula	60,500,000 »
9 Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed art. 69 di quello per la rete Sicula)	7,098,560 »
10 Prodotti lordi del servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 29 del contratto di esercizio della rete Adriatica)	115,000 »
11 Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, al netto dei corrispettivi d'esercizio.	40,000 »
	84,618,645 65

Contributi

Imposte dirette

12 Imposta sui fondi rustici.	106,316,355 38
13 Imposta sui fabbricati	67,700,000 »
14 Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	220,191,328 44
	394,207,683 82

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle Finanze.

15 Tasse di successione	34,000,000 »
16 Tasse di manomorta	6,400,000 »
17 Tasse di registro	70,000,000 »
18 Tassa di bollo.	63,500,000 »
19 Tasse in surrogazione del bollo e del registro	6,718,000 »
20 Tasse ipotecarie	7,000,000 »
21 Tasse sulle concessioni governative. . .	6,400,000 »
	194,018,000 »

Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate

22 Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie. . . .	18,035,000 »

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli Esteri.

23 Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	670,000 »

Tassa di consumo.

24. Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, della birra, delle acque gazose, delle polveri ed altre materie esplodenti, della cicoria preparata, dello zucchero indigeno, del glucosio, dell'olio di seme di cotone e dell'acido acetico	47,000,000 »
25. Dogane e diritti marittimi.	281,000,000 »
26. Dazi interni di consumo	81,577,245 »
27. Tabacchi	196,800,000 »
28. Sali	61,000,000 »
	667,377,245 »

Tasse diverse.

29. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	2,000 »
30. Lotto.	76,300,000 »
	76,302,000 »

Proventi di servizi pubblici.

31. Poste	45,700,000 »
32. Corrispondenza telegrafica e telefonica (esclusi i telegrammi governativi).	12,860,000 »
33. Telegrammi governativi	1,900,000 »
34. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali . . .	7,537,585 »
35. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	2,300,000 »
36. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici	300,000 »
37. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della Istruzione Pubblica .	50,000 »
38. *Gazzetta Ufficiale* del regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari, compreso quello di Roma (Legge 30 giugno 1876, n. 3195)	952,600 »
38 *bis.* Diritti dovuti pel servizio araldico (Art. 15 del R. decreto 11 dicembre 1887, n. 5138, serie 3ª)	10,000 »
39. Proventi delle carceri	5,200,000 »
40. Introiti sanitari.	550,000 »
41. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	66,200 »
42. Proventi eventuali delle Zecche . . .	69,000 »
43. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo.	117,600 »
	77,612,985 »

Rimborsi e concorsi nelle spese

44. Contributo di diversi per spese telegrafiche .	450,000 »
45. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc.	800,000 »
46. Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni in rimborso della somma inscritta nel bilancio della spesa per l'annualità dovuta alla cassa pensioni per pensioni nuove	4,794,987 50
47. Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato	19,207,690 »

48. Rimborso di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite tenute dagli uffici finanziari per conto del fondo per il culto . . . 105,000 »
49. Rimborso dalla provincia o dal comune di Roma della metà della spesa per gl'interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere (Articolo 4 della legge 30 giugno 1876, n. 3201, e leggi 23 luglio 1881, n. 338 e 15 aprile 1886, n. 3791) . . . . 1,125,850 »
50. Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli per il risanamento della città di Napoli (Art. 6 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) . . . . 412,375 »
51. Ricupero di interessi di obbligazioni emesse per conto di comuni e di provincie per costruzioni ferroviarie (Legge 27 aprile 1885, n. 3048) *per memoria*
52. Ricupero d'interessi di obbligazioni ferroviarie emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Legge 27 aprile 1885, n. 3048). . 2,237,642 25
53. Ricupero delle spese di commissione per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento, emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula 17,830 68
54. Concorso della Società esercente le linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano nelle spese da rimborsarsi all'Amministrazione della rete Adriatica, per l'uso comune delle stazioni di Padova, Vicenza e Treviso (Legge 25 giugno 1882, n. 871, serie 3ª). . 27,000 »
55. Ricupero dalla Cassa militare di Massaua dei diritti doganali pagati sui generi colà forniti od acquistati per uso militare . . . . 100,000 »
56. Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo . . . . 1,700,000 »

30,978,375 43

Entrate diverse

57 Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato . 1,350,000 »
58 Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge . . . . 572,880 »
59 Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro) . . . . 2,400,000 »
60 Proventi e ricuperazioni di portafoglio . . 1,090,000 »
61 Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea (Convenzione 8 marzo 1880). . . 2,200 »
62 Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale . . . . 1,300,000 »

6,715,080 »

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

63. Fitti di beni, demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . 12,253,828 68
64. Interessi sulla rendita consolidata 5 e 3 per cento, di proprietà del Tesoro dello Stato in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti, a garanzia dei biglietti di Stato, di cui all'art. 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133 . . . 11,583,875 78
65. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro. 5,461 46
66. Interessi semestrali delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate *per memoria*
67. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti, di Stato, di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, e di quelli di proprietà del Tesoro vincolati, e delle obbligazioni sui beni ecclesiastici non alienate 1,762,433 76
68. Somma da versarsi al Tesoro dello Stato dalla Cassa dei depositi e prestiti pel servizio delle pensioni vecchie 36,549,340 91
69. Somma da versarsi al Tesoro dello Stato dalla Cassa dei depositi e prestiti pel servizio delle pensioni nuove . . . . 31,533,468 »

93,688,408 59

TITOLO II.
Entrata straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.

Contributi.

70. Debito del Comune di Ancona per dazio di consumo dilazionato 2,270 43

Rimborsi e concorsi nelle spese.

71. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie 5,171,208 37
72. Concorsi dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi. . . . 2,828,150 »
73. Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . 423,930 »
74. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento . . . . 613,000 »
75. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 della legge 2 aprile 1882, n. 674 2,000 »
76. Rimborsi diversi straordinari 2,453,431 31
77. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia. . . . . *per memoria*
78. Concorso delle provincie e dei comuni per nuovi uffici telegrafici nei capiluoghi di mandamento 122,383 33

11,614,103 01

Entrate diverse.

79. Ricavo per alienazioni di navi. . . . 100,000 »
79 *bis* Utili del Tesoro per la compartecipazione nella misura del 40 per cento del saggio dello sconto sulle operazioni fatte dagli istituti di emissione in corrispondenza del fondo metallico in piastre borboniche depositate dal Tesoro. 500,000 »

600,000 »

CATEGORIA SECONDA — Movimento di capitali

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

80. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue e restituzione al demanio di capitali da esso ripetibili . . 5,380,000 »
81. Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita) . . . . . . 306,606 »
82. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico . . . 7,950,000 »

83. Tassa straordinaria 30 per cento e tassa ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi . . . . 800,000 »
84. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro . . . 13,840 »

14,450,446 »

Riscossione di crediti.

85. Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le Regie navi armate . 2,500,000 »
86. Rimborso dalla provincia e dal comune di Roma della metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere . . . 203,000 »
87. Riscossione di crediti diversi 358,414 45

3,061,414 45

Accensione di debiti.

88. Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici . . . . 6,000,000 »
89. Prodotto del collocamento di titoli speciali da emettersi ai termini della legge 15 aprile 1886, n. 3791, pei lavori del Tevere. . . . 5,000,000 »
90. Prodotto di titoli speciali di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli (Art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) . 8,000,000 »
91 Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati . . . . . . 120,000 »
92. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali . . . . 1,600,000 »
93. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali . . 114,000 »
94. Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682). 500,000 »

21,334,000 »

CATEGORIA TERZA. — Costruzione di strade ferrate.

95. Rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . 838,183 90
96. Parte del prezzo del materiale mobile destinato a provvedere nell'esercizio 1888-89 alle spese di ferrovie, di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) . . . . 32,561,550 »
97. Prodotto dell'alienazione di obbligazioni per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato . . 132,000,000 »
98. Prodotto delle obbligazioni da emettersi per il pagamento delle spese di fabbricazione di bollo e dei titoli che si emettono per le spese di costruzioni ferroviarie a carico dello Stato . . *per memoria*
99. Prodotto dell'alienazione di obbligazioni ferroviarie da emettersi per le quote di concorso e di anticipazione da parte dei comuni e delle provincie . . . . *per memoria*
100. Prodotto dell'alienazione delle obbligazioni ferroviarie da emettersi per il pagamento delle spese di fabbricazione e di bollo dei titoli che si emettono per le quote di concorso e di anticipazione dei comuni e delle provincie . . *per memoria*
101. Prodotto dell'alienazione di obbligazioni ferroviarie da emettersi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali. . . . . . . 30,000,000 »
102. Prodotti dell'alienazione delle obbligazioni ferroviarie da emettersi per il pagamento delle spese di fabbricazione e di bollo dei titoli da emettersi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali . . . . *per memoria*
103. Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici . . . . *per memoria*

195,399,733 90

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive

Redditi patrimoniali dello Stato. . . .	84,618,645 65
Imposte dirette, (Contributi)	394,207,683 82
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle Finanze, id.	194,018,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, id. .	18,035,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli Esteri, id.	670,000 »
Tasse di consumo, id.	667,377,245 »
Tasse diverse, id.	76,302,000 »
Proventi di servizi pubblici	77,612,985 »
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	30,978,375 43
Entrate diverse	6,715,080 »
Totale della categoria prima . . .	1,550,535,014 90
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro. .	93,688,408 59
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria .	1,644,223,423 49

TITOLO II.

Entrata straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.

Contributi	2,270 43
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	11,614,103 01
Entrate diverse.	600,000 »
Totale della categoria prima. . .	12,216,373 44

CATEGORIA SECONDA. — Movimento di capitali.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni .	14,450,446 »
Riscossioni di crediti.	3,061,414 45
Accensione di debiti.	21,334,000 »
Totale della categoria seconda . .	38,845,860 45
CATEGORIA TERZA.— Costruzione di strade ferrate	195,399,733 90
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria.*	246,461,967, 79
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria) .	1,890,685,391 28

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
interim *del Ministero del Tesoro*
A. Magliani.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889.

	PARTE ORDINARIA			PARTE STRAORDINARIA			
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	Costruzione di ferrovie	Totale
Entrata	1,550,535,014 90	93,688,408 59	1,644,223,423 49	12,216,373 44	38,845,860 45	195,399,733 90	246,461,967 79
Spesa:							
Ministero del tesoro . .	686,743,370 67	82,067,143 49	768,810,514 16	8,142,293 63	28,947,415 54	30,000,000 »	67,089,709 17
Id. delle finanze .	187,125,090 90	1,568,905 64	188,693,996 54	593,965 »	»	»	593,965 »
Id. di graz. e giust.	33,637,098 84	138,792 18	33,775,891 02	51,531 »	»	»	51,531 »
Id. degli affari esteri	7,680,560 36	110,150 »	7,790,710 36	10,300 »	»	»	10,300 »
Id. dell'istr. pubbl.	39,079,631 82	1,036,782 01	40,116,413 83	1,600,699 35	»	»	1,600,699 35
Id. dell'interno .	60,443,334 88	1,292,984 77	61,736,319 65	3,412,006 »	»	»	3,412,006 »
Id. dei lavori pubbl.	81,972,232 11	461,403 06	82,433,635 17	54,269,025 »	2,500,000 »	165,399,733 90	222,168,758 90
Id. della guerra .	242,937,400 »	4,541,968 34	247,479,368 34	62,750,000 »	»	»	62,750,000 »
Id. della marina .	92,063,744 46	2,302,749 17	94,366,493 63	26,146 500 »	2,500,000 »	»	28,646,500 »
Id. di ag. ind. e com.	13,497,726 03	167,529 93	13,665,255 96	2,477,645 82	»	»	2,477,645 82
	1,445,180,190 07	93,688,408 59	1,538,868,598 66	159,453,965 80	33,947,415 54	195,399,733 90	388,801,115 24
Avanzo	105,354,824 83	»	105,354,824 83	»	4,898,444 91	»	»
Disavanzo . . .	»	»	»	147,237,592 36	»	»	142,339,147 45

	INSIEME				
	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	Costruzione di ferrovie	Partite di giro	Totale
Entrata	1,562,751,388 34	38,845,860 45	195,399,733 90	93,688,408 59	1,890,685,391 28
Spesa:					
Ministero del tesoro . .	694,885,664 30	28,947,415 54	30,000,000 »	82,067,143 49	835,900,223 33
Id. delle finanze .	187,719,055 90	»	»	1,568,905 64	189,287,961 54
Id. di grazia e giust.	33,688 629 84	»	»	138,792 18	33,827,422 02
Id. degli affari est.	7,690,860 36	»	»	110,150 »	7,801,010 36
Id. dell'istruz. pub.	40,680,331 17	»	»	1,036,782 01	41,717,113 18
Id. dell'interno . .	63,855,340 88	»	»	1,292,984 77	65,148,325 65
Id. dei lavori pubbl.	136,241,257 11	2,500,000 »	165,399,733 90	461,403 06	304,602,394 07
Id. della guerra .	305,687,400 »	»	»	4,541,968 34	310,229,368 34
Id. della marina .	118,210,244 46	2,500,000 »	»	2,302,749 17	123,012,993 63
Id. di ag. ind. e com.	15,975,371 85	»	»	167,529 93	16,142,901 78
	1,604,634,155 87	33,947,415 54	195,399,733 90	93,688,408 59	1,927,669,713 90
Avanzo	»	4,898,444 91	»	»	»
Disavanzo . . .	41,882,767 53	»	»	»	36,984,322 62

Il Ministro delle Finanze: interim *del Ministero del tesoro:* A. MAGLIANI

Il Numero **5485** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

È autorizzata la maggiore spesa di lire un milione (lire 1,000,000) da inscriversi al capitolo n. 26, *Carbon fossile ed altri combustibili,* dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1887-88.

Articolo 2.

Detta somma verrà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel suddetto esercizio finanziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

B. Brin.
A. Magliani.

Visto: *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **5486** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione è prorogato al 30 giugno 1889, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, num. 1920 (Serie 2ª), 16 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), e 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885, n. 3167 (Serie 3ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.
B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **5487** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'annessa Convenzione, stipulata il 31 gennaio 1888 dallo Stato e per esso dal ministro dei Lavori Pubblici, da quello delle Finanze, *interim* del Tesoro e da quello di Agricoltura, Industria e Commercio, col signor cavaliere Alessandro Malcolm, contraente a nome della Società inglese Peninsulare ed Orientale, per un servizio quindicinale a vapore fra Venezia ed Alessandria d'Egitto, toccando Ancona e Brindisi.

Art. 2.

L'art. 37 della medesima Convenzione è così modificato:

« La presente Convenzione andrà in vigore il 1. febbraio 1888 ed avrà la durata di 18 mesi cioè a tutto luglio 1889.

Non intervenendo disdette sei mesi prima della scadenza da parte del Governo, sarà continuativa per un anno, cioè a tutto luglio 1890. Parimenti, non avvenendo disdetta pel 31 luglio 1890, dovrà continuare a tutto dicembre 1891.

« La Convenzione non sarà obbligatoria pel Governo se non dopo l'approvazione per legge ».

Art. 3.

Il Governo del Re, tre mesi innanzi della scadenza di cui all'art. 37 modificato come sopra, domanderà al Parlamento autorizzazione, qualora ne sia il caso, di avvalersi delle facoltà concessegli, dal medesimo art. 37 della convenzione.

Art. 4.

Per l'adempimento delle condizioni pattuite con la Convenzione predetta, il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici, al corrispondente capitolo per l'esercizio in corso, la maggiore somma di L. 114,083 30; per l'esercizio 1888-89 quella di L. 275,000.

Ordiniamo che la presente legge munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1888.

UMBERTO.

Saracco.
Grimaldi.
Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **MMDCCCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto in data 16 aprile 1888, con cui il Prefetto di Firenze propone lo scioglimento della Congrega-

zione di Carità del comune di Casellina e Torri, pel motivo che la medesima non compie gli atti obbligatori per legge non essendo mai convocata dal suo Presidente;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Firenze in adunanza dell'8 novembre 1887;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità del comune di Casellina e Torri (Firenze) è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un Regio Delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCCCLXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del 10 settembre 1884, reso pubblico il 15 marzo p. p., col quale il senatore ingegnere Camillo Ferrati lasciava alla R. Università di Torino una rendita di lire 400 per l'istituzione d'un posto di studio a favore degli studenti della Facoltà di scienze fisiche e matematiche, una rendita di lire 200 per dotazione d'una biblioteca speciale ad uso della facoltà stessa ed alcune opere tra quelle della sua privata libreria;

Veduta l'istanza presentata dal signor Rettore di detta Università onde ottenere l'autorizzazione ad accettare i lasciti del senatore Ferrati;

Veduta la legge 5 giugno 1850 sulla capacità giuridica dei Corpi morali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia Università di Torino è autorizzata ad accettare i lasciti del senatore comm. Cammillo Ferrati per i fini e alle condizioni prescritte dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCCCLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 28 maggio 1886 con cui la defunta signora Costanza Della Valle lasciava la somma di lire 40,000, per la fondazione, nel comune di Cairo Montenotte in provincia di Genova, di un Asilo Infantile; e la offerta di lire 100,000 fatta a favore dello stesso Asilo dal signor Baccino nonchè l'altra di lire 20,000 deliberate dal Consiglio comunale;

Vista la domanda presentata dal Municipio di Cairo Montenotte per ottenere la erezione in Ente morale dell'Asilo nonchè l'autorizzazione ad accettare il lascito e le elargizioni suddette, e l'approvazione del relativo Statuto organico;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Asilo Infantile in Cairo Montenotte è eretto in Ente morale ed è autorizzato ad accettare il legato di lire 40,000, disposto dalla signora Costanza Della Valle col citato testamento, al quale lascito si aggiungeranno poi la elargizione di lire 100,000 fatta dal signor Luigi Baccino e l'altra di lire 20,000 deliberata dal comune.

Articolo 2.

È approvato il relativo Statuto organico in data 14 ottobre 1887 composto di numero trentacinque articoli, conchè all'articolo 2, dopo le parole: « *L'Asilo è fondato* », si aggiungano le seguenti: « col lascito di lire 40,000 disposto dalla signora Costanza Della Valle col testamento 28 maggio 1886 », il quale Statuto sarà d'ordine Nostro visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 11 del R. decreto 31 agosto 1871, n. 436 (Serie 2ª);

Visto il decreto ministeriale 12 marzo 1887, concernente gli esami di concorso ai posti di Aiuto Agente nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del Catasto;

Determina:

Articolo 1.

E' aperto il concorso a numero 150 posti di Aiuto Agente nell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, in quanto alla

prova scritta, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo venturo mese di ottobre e precisamente nei giorni 15 e 16.

Articolo 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Intendenza di finanza della provincia del rispettivo domicilio, almeno quaranta giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami, e la Intendenza stessa ne farà la trasmissione a questo Ministero (Direzione Generale Imposte dirette e Catasto) nel termine di dieci giorni dall'avvenuta presentazione.

Articolo 3.

Le domande dovranno essere corredate oltrecchè dei documenti prescritti dall'articolo 2 del summentovato decreto ministeriale del 12 marzo 1887, anche di una dichiarazione formale, incondizionata, nel senso che l'aspirante è disposto, ottenendo la nomina di Aiuto Agente, di raggiungere qualunque destinazione.

La produzione di tale dichiarazione è pure obbligatoria per gli aspiranti che hanno la qualità di volontari delle Agenzie delle Imposte dirette e del Catasto.

Roma, addì 22 giugno 1888.

Pel Ministro: B. Gerardi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª Pubbliaczione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 769536 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105, n. 769537 pure di lire 105, intestate la prima al nome di Rossi Amelia, e l'altra di Rossi Emma del fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Bodda Maria Paola Francesca, vedova Rossi, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Rossi *Maria-Nicoletta-Maddalena-Leonilda-Albina-Ildegonda* (vulgo Amelia) del fu Francesco, ed a Rossi *Emma-Federica-Libera Ida* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Bodda Maria Paola Francesca vedova Rossi, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 830877 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 25 al nome di Cantelli Vincenza, fu Michele, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Lania Teresa, domiciliata in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cantiello* Vincenza, fu Michele ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 N. 396, Serie 3., per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi e deliberazioni della Facoltà di Giurisprudenza, in data 7 e 11 marzo 1882 e 22 maggio 1888, relativo al conferimento dei posti stessi).

E' aperto il concorso, fra i Laureati nella Facoltà di Giurisprudenza ad un posto di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la Laurea in Giurisprudenza, in questa Università, negli anni scolastici 1885-86 e 1886 87, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate coi relativi documenti al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sul diritto civile, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi seguenti:

1. « L'actio de in rem verso. »
2. La transazione.
3. La clausola penale.

Art. 4. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 14 ottobre dell'anno corrente.

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di ottobre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice

Art. 6. Il premio di Lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studii, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1. giugno 1888

3 Il Rettore: L. GALASSI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882 n. 619, modificato col R. decreto 11 agosto 1884 n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla Cattedra di Fisiologia nella R. Università di Siena.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli indicati, in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 ottobre 1888.

Le domande che fossero presentate dopo quel termine saranno senz'altro respinte.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterle distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 giugno 1888.

Il Direttore capo
della Divisione per l'istruzione superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami dei Volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, nº 5646 e 23 dicembre 1876, nº 3559;

Determina:

Nei giorni 14 e seguenti del mese di gennaio 1889 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'Elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei Volontari demaniali nominati a tutto il 15 gennaio 1887.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali.
b) Idem Tasse di successione.
c) Idem Tasse giudiziali.
d) Legge sulle tasse di bollo.
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.
f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.
g) Manutenzione degli uffici contabili demaniali.
h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti:

a) Il decreto di nomina a Volontario demaniale;
b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Roma, 29 maggio 1888.

Il Direttore Generale
TESIO.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. Bari per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. Firenze per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 2

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;
Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;
Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del 15 ottobre p. v. all' Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata.
b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;
c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;
d) Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, N. 2644;
e) Un certificato medico costatante la sana loro costituzione fisica;
f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del Padre, del Tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato, di corrispondere al contratto impegno.
g) Il diploma di Laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istruzione civile e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'articolo 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i volontari demaniali, nei casi previsti dal R. decreto del 28 aprile 1887, n. 4498, possono essere nominati vicesegretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenza di Finanza; *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, N. 2623 ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un' indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 28 maggio 1888

Il Direttore Generale: TESIO.

Elenco delle intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. Bari per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, e Reggio Emilia.
3. Cagliari per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. Firenze per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, e Siena.
5. Milano per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Concorso agli assegni per istudii di perfezionamento negli Istituti d'Istruzione superiore del Regno, per l'anno Scolastico 1888-89.

È aperto il concorso a venti assegni di L. 1200 ciascuno, per istudii di perfezionamento da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1883-89.

Sede di questi studii, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano, la Stazione Zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di S. Lazzaro in Reggio Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro, che il 15 Agosto p. v., termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita da non più di 4 anni la laurea nelle Università o nelle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri o negli Istituti di studii superiori del Regno. Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col certificato di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, addì 11 giugno 1888.

Il Direttore
Capo della Divisione dell'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

3

PRESIDENZA

Del Consiglio Direttivo dei Reali Educandati Femminili DI NAPOLI

Bando di concorso per due posti d'insegnanti di matematiche nei RR. Educandati Femminili di Napoli.

È aperto in Napoli presso l'Amministrazione de' Reali Educandati femminili, un pubblico concorso per titoli, alle cattedre di professore di aritmetica, geometria e contabilità domestica nel 1° e 3° RR. Educatorii di Napoli, cui sono annessi gli stipendi di L. 1200 pel 1° e L. 1000 pel 3°.

Gli aspiranti al concorso debbono far dimanda su carta da bollo da Cent. 60 diretta al Presidente il Consiglio Direttivo dei Reali Educatorii, corredandola dei seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti una età non minore di anni 35 nè maggiore di anni 45.

b) certificato di buona condotta morale.

c) fedina criminale.

d) Certificato medico da cui risulti che il candidato abbia sana e robusta costituzione fisica, ed attitudine fisica all'insegnamento.

e) laurea o diploma di abilitazione per l'insegnamento della matematica, conseguito in una Regia Università dello Stato.

Ogni altro titolo che valga ad attestare il merito del concorrente, purchè legalmente redatto, sarà tenuto presente dalla Commissione, ed in ogni caso, e nella giusta misura, sarà titolo di preferenza l' ver già insegnato in un pubblico istituto.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Il tempo utile per la presentazione delle dimande d'iscrizione al concorso, corredate degli enunciati titoli, scade un mese dopo la pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del regno, epoca in cui il concorso s'intenderà chiuso.

I concorrenti dichiareranno nella dimanda e con la massima esattezza il rispettivo domicilio per le occorrenti comunicazioni.

Le dimande ed i documenti non compilati in conformità del presente avviso saranno respinti.

Il Consiglio Direttivo de' Reali Educatorii rassegnerà col suo parere le proposte della Commissione esaminatrice ed i giudizi della medesima a S. E. il Ministro pei provvedimenti definitivi.

Napoli, 28 maggio 1888.

Pel Presidente, il Vice Presidente
GIULIO DE PETRA.

3 Il Segretario: A. CAMMAROTA.

Regia Prefettura delle provincia di Vicenza

CONSIGLIO SCOLASTICO

Avviso di concorso.

Inerentemente allo Statuto organico dell' Istituto Dame Inglesi in Vicenza ed in conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a cinque posti semi gratuiti nell'Istituto suddetto a cominciare coll'anno scolastico 1888-89 e per un corso di studi di 7 anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita dell'aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una una prima istruzione elementare, e saper leggere e scrivere;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredersi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziati dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portar seco il corredo descritto nell'allegato C del Regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di lire 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del 15 agosto p. v., avvertendosi che non saranno presi in considerazione e saranno senz' altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, li 25 giugno 1888.

Il Prefetto Presidente
MINGHELLI-VAINI

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 Giugno 1888

Presidenza del Vicepresidente TABARRINI.

La seduta è aperta alle ore 3 e 20.

VERGA C., segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

Rinnovasi la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ed approvati nelle ultime sedute.

CENCELLI, segretario, fa l'appello.

Le urne rimangono aperte.

Svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE, essendo presente il presidente del Consiglio, dà la parola al senatore Brioschi perchè svolga la sua interpellanza presentata da parecchi giorni, intorno alla distribuzione e condotta dei lavori parlamentari.

BRIOSCHI ricorda le dichiarazioni fatte l'anno scorso rispetto ai lavori parlamentari dal presidente del Consiglio, dichiarazioni che furono accolte con favore.

Nessun dubbio adunque intorno ai suoi intendimenti a questo proposito.

Di questi intendimenti però ora non rimane che il buon volere. — Bisogna quindi dire che ci siano degli ostacoli insuperabili al conseguimento di questo risultato.

Crede che esso sarebbe facilitato da sessioni brevi, ma converrebbe che nel Ministero esistesse una grande uniformità di vedute.

Cita esempi tolti dall'estero, e legge alcune dichiarazioni del duca di Broglie.

Presenta alcuni dati statistici sui progetti di legge discussi in Senato nel periodo di un anno per dimostrare quanta sia stata la operosità della Camera vitalizia.

Tra questi progetti di legge ve ne furono cinque importantissimi; asili infantili, istruzione secondaria, riordinamento del consiglio di Stato Codice d'igiene e Cassazione unica.

Questi progetti sono tutti giacenti dinanzi all'altro ramo del Parlamento.

Chiede cosa sia accaduto del progetto di legge sul Consiglio di Stato. Insiste principalmente sul Codice di igiene e sulla Cassazione unica.

Domanda se questa sia buona condotta dei lavori parlamentari. Conosce per lunga esperienza che durante le vacanze parlamentari nessuna Commissione parlamentare si riunisce, e conchiude che in questo modo le sessioni brevi diventano impossibili.

Chiede come il presidente del Consiglio possa armonizzare le sue intenzioni coi fatti e perchè nell'altro ramo del Parlamento non si discutano i progetti di legge già approvati dal Senato.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara di insistere nelle opinioni manifestate l'anno scorso davanti al Senato. Non crede lecito dubitare di ciò. — La legge sul Consiglio di Stato fu portata alla Camera, dove ne sarà presentata la relazione fra due o tre giorni.

I progetti del Codice sanitario e della Cassazione non furono ancora discussi alla Camera perchè questa ha dovuto necessariamente occuparsi prima dei progetti finanziari e dei bilanci. Giammai i bilanci furono portati al Senato più per tempo che quest'anno. Continua ad essere per le sessioni brevi.

Non è già necessario che per essere brevi le sessioni si chiudano nel primo periodo di esse. L'intenzione del Governo è che le Camere continuino i loro lavori fino al 20 di luglio.

Di qui ad allora molti dei progetti pendenti potranno già essere esaminati rispettivamente dall'una e dall'altra Camera. Ulteriormente fino al 31 dicembre, ci sarà modo di esaurire completamente il programma legislativo tracciato nel discorso della Corona. La Camera lavora per questo con grande energia e diligenza. Nessun dubbio che il Senato farà altrettanto.

Quanto alla necessità di unità di vedute nel Gabinetto ed all'esempio citato dal senatore Brioschi dei ministri Guizot, Thiers e di Broglie, dice che, se riuscì svantaggioso alla Francia il dissidio fra quei tre uomini, l'Italia non darà un tale esempio, poichè il gabinetto italiano ha unità di scopi e non c'è mai stato nè ci sarà in esso mai dissidio, ed il modo come si è condotto tanto alla Camera quanto avanti al Senato prova come questo dissidio non sia possibile.

Del resto dice che, lasciando la storia, il dissidio fra i ministri francesi non può essere di esempio in Italia, perchè là si verificano i casi di ministri che non lavorano a consolidare la monarchia, e che preparano invece le repubbliche per esserne presidenti.

BRIOSCHI dichiara che la sua citazione del duca di Broglie non trova alcuna analogia colla situazione del Gabinetto.

Rileva che l'onorevole presidente del Consiglio non ha risposto alle sue domande. Cita le date di presentazione di alcuni bilanci, per dimostrare che al Senato non è stato lasciato che un tempo brevissimo per discuterli.

Crede che ciò che disse il presidente del Consiglio di Commissioni che lavorino durante le vacanze, per discutere poi i progetti in novembre, è un programma impossibile.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sembragli di aver risposto a tutte e tre le domande fattegli dal senatore Brioschi. Riguardo alle sessioni brevi disse di insistervi risolutamente. Riguardo a sapere se insistesse nelle dichiarazioni fatte l'anno scorso, ripete nuovamente di non aver sillaba da mutarvi. Ha anche spiegato la causa del ritardo della discussione alla Camera di taluni progetti già approvati dal Senato.

Aggiunge qualche considerazione di fatto per spiegare la ragione del ritardo di qualche bilancio ad essere portato in Senato. Rinnova la espressione del desiderio che i bilanci vengano molto per tempo anche ... [illegible]ato. Conchiude dichiarando che tutto quello che era possibile di fare è stato fatto.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiuso l'incidente.

Seguito della discussione del progetto: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89 » (N. 107).

RIOSCHI dice non essere esatto quello che, secondo il resoconto sommario, avrebbe affermato ieri l'on. Pierantoni che cioè il palazzo Corsini sia esuberante come sede della Accademia dei Lincei. L'on. Pierantoni forse non sa che metà del primo piano di quel palazzo è occupato da una pinacoteca e che la metà del secondo piano è per contratto occupata vitaliziamente da un parente del venditore. Non vi è oggi una camera disponibile in quel palazzo. Dice che sono non modeste ma suntuose le sedi delle Accademie di Francia e di Berlino.

PIERANTONI spiega il concetto delle sue asserzioni e dice che erano fondate sopra dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione. Ripete le dichiarazioni fatte secondo le quali a suo giudizio con alcuni adattamenti al palazzo Corsini, anche com'è attualmente, può offrire qualche spazio da usufruirsi per altri scopi ed aggiungendo qualche nuova costruzione, per ospitare puranche una galleria d'arte moderna.

BRIOSCHI, da quanto ha detto l'onor. Pierantoni, argomenta che il il resoconto sommario era esatto. Ripete che la possibilità che nel palazzo Corsini possa albergarsi qualche altro istituto dipende dalla eventualità di morte di chi ne occupa una parte. Ripete non esservi per ora una sola stanza disponibile.

I capitoli 22 a 25 sono approvati.

VITELLESCHI, al cap. 26: « Musei, scavi, gallerie e monumenti nazionali », riconosce che i morti non devono intralciare i vivi. Crede però che, ogni qual volta si possa, si debbano risparmiare e conservare i monumenti, a Roma specialmente, dove sono cumulati 25 secoli di storia. Dimostra con dati di fatto come le cose procedano in questa materia disordinatamente e senza alcuna unità di concetti. Parla particolarmente delle mura di Servio Tullio, del ponte Cestio, del palazzetto Altoviti.

Fa notare come, riguardo ai monumenti, esistano anche a Roma due estreme correnti.

Quella di chi grida alla barbarie per ogni caso di modestissimo monumento od anche di un semplice rudere che venga distrutto o rimosso.

E quella di chi vorrebbe ogni cosa antica infranta e distrutta. Egli crede esagerate entrambe queste opinioni. Ha voluto dir queste cose per richiamare l'attenzione del ministro su questa delicata questione che involge una grave responsabilità del Governo.

Ciò ha voluto dire, non perchè voglia sacrificato lo sviluppo edilizio alla ancheologia; ma perchè questo sviluppo si cerchi di coordinarlo colla conservazione di quei monumenti i quali valgono ad accrescere lustro e splendore alla capitale.

Conchiude chiedendo al ministro: se egli creda di poter organizzare qualche cosa che valga a dare un unico impulso alla conservazione dei monumenti in Roma; se egli pensi alla istituzione di un grande museo nazionale e se sia da sperare che si inscriva in bilancio un qualunque primo fondo per la salvezza delle nostre collezioni.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, osserva che l'argomento trattato dal senatore Vitelleschi è oggetto della sua costante sollecitudine.

Dice che in Roma vi è una grande dissonanza di scopi e di interessi, viste le necessità complesse di questa grande capitale.

Conviene col senatore Vitelleschi che dovunque vi sia qualche cosa che meriti di essere conservato, anche le ragioni della città moderna debbono tenerne conto. Cercherà di fare in modo che tutti coloro che hanno interesse al rispetto delle cose antiche cospirino ad una stesso scopo. Dichiara di aver sempre trovato nel ministro dei lavori pubblici la maggiore cooperazione.

Fornisce qualche schiarimento rispetto alle mura di Servio Tullio, al palazzetto Altoviti ed all'istituzione di un grande museo nazionale in Roma.

Dice che pensò alle Terme di Diocleziano.

Dice di avere iniziato un piccolo museo temporaneo nel palazzo di Papa Giulio.

VITELLESCHI raccomanda che, per decidere della sorte dei singoli monumenti, si faccia capo ad una direzione unica ed intelligente. Raccomanda, per riguardo al museo, le Terme Diocleziane. Le raccomanda perchè si prevenga il caso che esse vengano adibite a qualche altro scopo. Crede che in presenza di ciò che fanno altri Stati sia pienamente giustificata la domanda di un qualche fondo per la salvezza di taluni di quegli oggetti che di solito si pretendono salvare colla sola rettorica.

Approvansi i capitoli 26 e 27.

ZINI, al cap. 27 *bis*: « Spese di conservazione di musei, delle pinacoteche, ecc. », ricorda come cinque anni addietro in occasione della discussione di questo bilancio, egli raccontasse in Senato una storia singolare e istruttiva.

Tre grandi istituti di Stato, biblioteca, museo e pinacoteca stavano in un'ala del palazzo ducale di Modena; occupato per tutto il resto dalla Scuola militare. Questa manifestò di volere occupare anche quell'ala, per aprirvi i corsi accelerati.

Il comune, tra la minaccia del vedere trasportata in altra città la Scuola e la fallace lusinga di sussidi governativi, si sobbarcò alla immane spesa di oltre mezzo milione per comprare, allestire altri locali e collocarvi la biblioteca, il museo e la pinacoteca. Non gli fu dato nulla; e di giunta si trovò caricato della imposta e della spesa di manutenzione.

E nonostante non ha potuto dopo tanto dispendio provvedere per la pinacoteca, la quale si trova indecorosamente addensata, quasi a magazzino, in alcune stanze dell'edifizio delle belli arti.

Egli raccomanda al ministro che voglia richiamare ad esame la lunga trattativa, e trovar modo di concordare in termini onesti e discreti col comune l'assetto e il collocamento definitivo di quella collezione, nella quale si contengono di molte tele di prim'ordine, che oggi non possono essere ammirate dagli amatori nè studiate dai nostri artisti.

È questione di decoro ed anco di necessità del preservare preziosi capilavori da possibile deterioramento. Egli poi dichiara che non ha alcun mandato per fare questa raccomandazione, ma che vi è spinto unicamente dall'amore dell'arte o della naturale carità del natio loco.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, riconosce la giustizia delle osservazioni del senatore Zini, ed assicura di avere già avuto una conferenza colle autorità competenti di Modena per affrettare la soluzione di questa questione.

Approvansi i capitoli dal 27 *bis* al 36.

VILLARI raccomanda all'onor. ministro di portare la propria attenzione sull'andamento dell'istruzione secondaria.

Dice che le scuole classiche, le quali sono quelle che danno migliori risultati, sono nello stesso tempo quelle contro le quali si rivolgono le maggiori critiche.

Osserva che se si vogliono introdurre delle riforme lo si deve fare sopra elementi di fatto, sopra relazioni, sopra dati statistici che da noi mancano assolutamente.

Dimostra come in questa materia si procede all'estero. Lo prega di far conoscere di quando in quando quale sia lo stato delle scuole, onde poter conoscere se le critiche sono o non sono fondate.

PIERANTONI dichiara che l'urgenza gl'impone di non risollevare discussioni, che fece altra volta e che la presenza di un nuovo ministro pertanto dimostrano importantissime.

Non discorre di nuovo della riforma della istruzione classica. Ricorda che fu il primo che propose la divisione della licenza liceale in materie necessarie ed obbligatorie. Chiede che l'onor. ministro riconfermi le promesse fatte alla Camera.

Dimostra che i fanciulli *lavorano troppo presto, troppo male, ed in cattive condizioni igieniche.*

Chiede che nell'anno nuovo scolastico il ministro non solamente riduca i *programmi* ma riformi anche gli orari.

Protesta contro gli orari pomeridiani. Perchè non lasciano una certa libertà di studi? Perchè non consultare i padri di famiglia, i Consigli comunali?

Tutti gl'igienisti protestano contro i danni del lavoro a stomaco pieno.

Il ministro passato mutò gli orari.

I locali sono malsani, manca l'aria tanto necessario alla vita.

Inoltre gli orari pomeridiani tolgano la possibilità agli studi delle belle arti, delle lingue straniere.

Fra una lezione e l'altra ci vuole un riposo. Devesi fare anche maggior posto alla ginnastica. Legge una notizia. Il Governo del Micado invece di avere imitata l'Italia, che ha una lezione di ginnastica per settimana, impose due lezioni ai due sessi al giorno.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Sembragli eccellente la idea di far precedere alle riforme dell'insegnamento secondario una pubblicazione la quale ponga in rilievo le condizioni dell'insegnamento medesimo non solo presso di noi ma presso tutti i popoli civili.

Conviene anche nella utilità di pubblicare i risultati delle ispezioni così delle scuole secondarie come delle elementari. Intorno a questa materia ha recentemente chiesto formali informazioni ai presidi e direttori. Non crede di dover pronunciarsi ora circa alla convenienza di discriminare gli esami di licenza liceale a seconda del ramo di studi superiori cui i singoli alunni vogliono dedicarsi.

Si adopererà perchè dai programmi dell'insegnamento secondario si elimini il troppo ed il vano e perchè ai medesimi si dia un più pratico indirizzo.

Riformando i programmi si allevieranno gli orari che ora sono innegabilmente eccessivi.

Circa la questione degli orari, continui o divisi, dichiara che il regolamento la risolverà nel miglior modo possibile.

VILLARI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

Approvasi il cap. 37.

ZINI, al cap. 38: « Regi ginnasi e licei », raccomanda all'onorevole ministro di voler prendere ad esame le lunghe e reiterate istanze del comune di Guastalla, relativamente a quel ginnasio.

Questo istituto un tempo possedeva un patrimonio legato da un benefattore, che nelle vicende politiche fu incamerato dallo Stato.

Al comune di Guastalla pare di essere in diritto di rivendicare quella sostanza per sopperire alle spese dell'istituto, o quanto meno che lo Stato, per giustizia e per equità, lo dovesse sovvenire di largo sussidio.

In ogni modo la questione dovrebbe essere definitivamente risolta e preferibilmente in via amministrativa e all'amichevole.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, dichiara che egli non può entrare nel merito della questione legale accennata dall'onorevole

Zini. Ma che però, esaminati attentamente i fatti, e dentro ai limiti dei fondi in bilancio, volentieri farà il massimo contro della raccomandazione da lui fatta.

ZINI ringrazia e dichiarasi soddisfatto.

Approvasi il capitolo 38.

PIERANTONI, al cap. 39: « Convitti nazionali » raccomanda all'onorevole ministro lo studio di quanto disse al ministro della guerra sopra i gradi di preside commessi ad ufficiali dell'esercito. L'oratore crede che le leggi non permettano al ministro tali nomine, togliendo i posti al corpo insegnante, ch'è tanto meritevole e tanto male rimunerato e che deve giustamente preoccuparsi della concorrenza che ufficiali, i quali non pensarono di scegliere la carriera del pubblico insegnamento, si accingono a fare al corpo medesimo.

I soldati al campo ed alla caserma, i professori alla scuola.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, dà un grande peso alle osservazioni dell'onorevole senatore Pierantoni. Ma se convitti militarizzati devono esistere, essi devono trovarsi nelle condizioni necessarie perchè l'esperimento che ora si sta facendo riesca serio e concludente. Crede che non siasi offeso alcun diritto, nè commessa alcuna sconvenienza ordinando che là dove convitti e licei sono uniti il direttore del convitto sia anche il preside del liceo.

Nell'adottare questa misura procedette di pieno accordo col ministro della guerra e ne assume piena ed assoluta responsabilità.

PIERANTONI muove appunto al ministro perchè nella questione dei convitti militarizzati sia stata pretermessa la competenza del Senato. Dice che cumulando in una sola persona la doppia qualità di direttore e di preside, si sono misconosciuti legittimi diritti ed aspettazioni.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, nega di avere, sia egli, sia il ministro della guerra, dimenticato, nella questione dei convitti militarizzati, la competenza del Senato. La esistenza di questi convitti, che hanno un'indole soltanto sperimentale, non si fonda esclusivamente sopra un capitolo del bilancio, giacchè intorno ai medesimi fu anche provocato un decreto reale. Dichiara di non essere un fautore di tali convitti. Ma pure crede che essi possano come esperimento accettarsi.

Approvansi i capitoli 39 a 43.

FINALI ricorda la sua interpellanza del precedente anno relativa al computo del servizio del personale passato da scuole comunali a scuole governative; e gli affidamenti datigli dal predecessore dell'attuale ministro. Assicura che sono risorte delle inquietudini a questo proposito.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, riconosce la giustizia della osservazione del senatore Finali, ed assicura che l'ha già studiata non solo, ma si fece presentare anche una apposita relazione; un progetto verrà presentato in proposito.

Avverte però che la questione in questi ultimi tempi si è allargata perchè dei professori accamparono il diritto allo stesso trattamento.

Questo diritto pare dubbio, ma la questione deve essere studiata.

FINALI ringrazia, e crede che l'onere finanziario non possa mai essere un ostacolo al compimento di un dovere.

Approvasi il cap. 44 ed i successivi fino all'ultimo dello stato di previsione in discussione. Approvansene anche i titoli parziali e generali.

L'articolo unico del progetto di legge che vi è annesso viene rinviato alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti progetti discussi ed approvati in sedute precedenti:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1888-89:

Votanti 74 — Favorevoli 66 — Contrari 8

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per lo esercizio 1888-89:

Votanti 74 — Favorevoli 69 — Contrari 5

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1888-89:

Votanti 74 — Favorevoli 69 — Contrari 5

(Il Senato approva).

Convenzione con la Società Peninsulare ed Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Venezia ed Alessandria d'Egitto:

Votanti 75 — Favorevoli 69 — Contrari 6

(Il Senato approva).

Aumento di fondi per completare la bonificazione idraulica dell'Agro romano:

Votanti 74 — Favorevoli 59 — Contrari 15

(Il Senato approva).

Maggiori spese per l'approvvigionamento di carbon fossile nell'esercizio finanziario del 1887 88:

Votanti 74 — Favorevoli 70 — Contrari 4

(Il Senato approva).

La seduta è levata alle ore 6 e 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 giugno 1888

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10,5.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì scorso, che è approvato.

Seguito della discussione sul disegno di legge per insequestrabilità di stipendi.

DELLA ROCCA considera questo disegno di legge nei suoi effetti pel pubblico interesse. Esso non deve nè proteggere i debitori sleali, nè pregiudicare i diritti dei creditori.

Qui si tratta di buon andamento del servizio delle pubbliche amministrazioni, che non può nè deve essere turbato da intimazioni, da citazioni, da atti insomma che obbligherebbero le amministrazioni stesse a tenere una contabilità speciale e complicata.

L'oratore quindi si riferisce anche a provvedimenti analoghi, sia per i maestri elementari, sia nei casi di appalti, sia in altri, per mostrare come nessun inconveniente ne sia derivato, e non se ne abbiano avuti che benefici.

Anzi, prende in esame i due sistemi, della insequestrabilità e della sequestrabilità, mostrando come solo quest'ultimo abbia dato motivo a ricorsi, a reclami, a inconvenienti continui gravissimi. Quanto alla retroattività del provvedimento proposto conviene nelle idee manifestate dalla Commissione.

Non dubita quindi che la Camera vorrà compiere un atto di giustizia approvando il disegno di legge.

PASQUALI, relatore, dichiara che, per tener conto delle osservazioni e delle proposte sorte durante la discussione, la Commissione, tenendo fermi i concetti cardinali del disegno di legge, lo modifica nei seguenti termini:

« Art. 1. Fino a che non sarà provveduto con legge uniforme circa la insequestrabilità degli stipendii, assegni e pensioni dovuti per qualsiasi servizio pubblico, non possono nè cedersi nè essere sequestrati, oltre il quinto del loro ammontare gli stipendi, assegni e pensioni dovuti dal Fondo del culto, dagli Economati generali, dai Comuni, dalle Provincie, dalle Opere pie, dalle Camere di commercio, dagli Istituti di emissione, dalle Casse di risparmio, dalle Compagnie assuntrici di pubblici servizi ferroviari e marittimi.

« Art. 2. Il sequestro o la cessione potranno estendersi al terzo, se si tratti di debiti, che il funzionario abbia incontrato con l'amministrazione da cui dipende e per cause derivanti dall'esercizio delle sue funzioni o di debiti per assegni alimentari dovuti per legge.

« Art. 3. Le cessioni ed i sequestri anteriori alla presente legge, che colpiscono l'intero stipendio od assegno, od una parte di esso maggiore delle porzioni indicate negli articoli precedenti, restano di diritto limitati al quinto od al terzo, secondo la causale del debito. »

Non potè la Commissione accogliere l'emendamento dell'onorevole Pellegrini perchè avrebbe offerto facile modo di eludere la legge; nè quegli emendamenti che miravano ad estendere la insequestrabilità a beni estranei agli stipendii.

Quanto al comprendere tra gl'impiegati gli straordinarii, i commessi postali od altri, la Commissione se ne rimette al Governo avvertendo che è argomento codesto di interpretazione della legge del 1864.

Sostiene poi che i sequestri od i pignoramenti già eseguiti non costituiscono un diritto aquisito ma una semplice speranza; la quale vien tolta dalla legge; che interviene come qualsiasi altro fatto (la morte dell'impiegato o la sua rimozione dall'ufficio) che modifichi le aspettative del creditore.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta le modificazioni portate dalla Giunta a questo disegno di legge che crede sodisfi alle varie opinioni manifestate in proposito.

Osserva d'altronde che il concetto di questa legge è già applicato per tutti i cittadini, perchè è ammesso come principio generale che a nessuno possa essere tolto quello che è strettamente necessario alla vita.

Applicando questo principio generale di diritto, la legge del 1864 volle rendere insequestrabile lo stipendio dei funzionarii governativi che debbono consacrare allo Stato la loro attività; e anche volle sottrarre l'amministrazione alle liti cui poteva essere esposta per effetto dei pignoramenti sugli stipendii.

Questo disegno di legge non fa che estendere ad altri pubblici ufficiali la legge del 1864; nè crede si possa combatterlo senza proporre in pari tempo l'abrogazione di quella legge.

Risponde partitamente alle considerazioni dei varii oratori, e si augura che gli oppositori si pongano d'accordo col Governo e con la Giunta nella soluzione del problema. (Approvazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, e rilegge le nuove proposte presentate dalla Giunta.

BACCARINI, domanda se in questa legge siano compresi anche gli impiegati straordinarii, e in caso affermativo, prega la Commissione di dichiararlo esplicitamente nel testo della legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che conviene lasciare la legge come è, senza occuparsi di altre particolarità, e affidando ai tribunal la interpetrazione dell'articolo 45 della legge del 1864.

GARAVETTI dubita che la forma dell'art. 1 valga ad escludere dal beneficio della legge gli impiegati straordinarii dello Stato, e crede che sia opportuno evitare ogni equivoco, e così togliere la distinzione odiosa fra due categorie di funzionarii. Presenta un emendamento in questo senso.

CUCCIA, presidente della Commissione, osserva che la questione fu trattata dalla Giunta, e fu discussa nel senso che non fosse necessario parlare d'impiegati ordinari o straordinari, essendo naturale che anche questi debbano vivere. Quindi afferma che approvata la legge, gli assegni degli impiegati straordinari non possono essere sequestrati oltre a un quinto.

GARAVETTI risponde che i tribunali furono sempre incerti nell'interpretare l'articolo 45 della legge del 1864; e quindi insiste nella sua proposta.

BACCARINI non è tranquillato dalle dichiarazioni del presidente della Giunta, e insiste nel chiedere che gli impiegati straordinari siano inclusi in questa legge.

CUCCIA, presidente della Commissione, ripete che, essendosi parlato di impiegati in genere, e di insequestrabilità estesa agli stipendii e agli assegni, non c'è ragione di dubbio possibile; e quindi rifiuta perchè inutili, le proposte degli onorevoli Garavetti e Baccarini.

CRISPI, presidente del Consiglio, conferma queste dichiarazioni, aggiungendo che con le proposte degli onorevoli Garavetti e Baccarini si farebbe sorgere un dubbio che ora non è ammissibile.

GARAVETTI e BACCARINI non insistono, e prendono atto di queste dichiarazioni, essendo chiarito il dubbio da essi manifestato.

FILI'-ASTOLFONE domanda se i commessi postali di 2ª classe siano ora compresi nel beneficio della insequestrabilità, che non fu loro riconosciuta finora con la legge 1864. Presenta una proposta apposita.

PASQUALI, relatore, crede inutile ogni proposta in questo senso, e non accetta quella dell'onorevole Fili-Astolfone.

FILI'-ASTOLFONE prendendo atto delle dichiarazioni della Commissione, che nella parola *assegni*, sono compresi anche i commessi postali di seconda classe non retribuiti con speciale stipendio, ritira l'emendamento

BALENZANO presenta una proposta nel senso di estendersi la disposizione agl'impiegati delle istituzioni consorziali.

BUTTINI chiede sia detto che l'insequestrabilità è estesa agli impiegati delle tramvie.

PASQUALI, relatore, dice che è inutile la proposta dell'onorevole Balenzano. E prega l'onorevole Buttini di ripresentare la sua proposta quando si discuterà la legge delle tramvie.

CUCCHI LUIGI crede necessario che sia dichiarato che questa legge comprende i salariati delle provincie, delle Opere pie, dei comuni, ecc.

PASQUALI relatore, risponde all'onor. Cucchi che la Commissione nella espressione *assegni* ha inteso includere anche i salari.

CUCCHI LUIGI per non far perdere tempo alla Camera non insiste.

TORRACA svolge il suo emendamento per il quale l'insequestrabilità si estende soltanto ai due terzi dello stipendio.

Dimostra che, rendendo troppo piccola la parte disponibile dello stipendio, s'impedisce agli impiegati di trovare credito. Del resto siccome la Commissione non l'accetta ritira il suo emendamento.

SIMEONI deve dichiarare che non sa come siasi derogato al principio della insequestrabilità assoluta, dopo la legge 1864 sostenuta dal Minghetti e dopo la totale insequestrabilità concessa ai maestri. Dichiara ad ogni modo che voterà la presente legge, che sempre arreca un beneficio.

Domanda in seguito alla Commissione se il quinto dello stipendio sequestrabile debba calcolarsi sullo stipendio netto; ed inoltre se vi siano su questo quinto dei crediti privilegiati.

MORELLI ringrazia la Commissione di avere accettato il suo emendamento.

PANIZZA ritira il suo ordine del giorno.

GALLI ROBERTO parla per far noto alla Camera che gli operai dei nostri arsenali, dipendendo dalla giurisdizione di di[illegible] orti d Cassazione, alcune ne hanno dichiarato insequestrabile lo stipendio altre no. Prega la Commissione ed il Ministero di far cessare queste anomalie.

PASQUALI, relatore, crede che dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio e del relatore ogni equivoco sia già tolto.

GALLI insiste dimostrando che l'equivoco esiste ancora.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che ogni equivoco è tolto con questa legge, che provvede anche agli operai di Venezia, e prega l'onorevole Galli di non fare alcuna proposta.

GALLI acconsente.

SIMEONI insiste per avere risposta alle domande rivolte alla Commissione.

PASQUALI risponde dando schiarimenti all'onorevole Simeoni.

(È approvato l'articolo 1).

PRESIDENTE, invita l'onorevole Pellegrini a svolgere il suo emendamento sull'articolo 2.

(Non è presente).

CUCCIA, presidente della Commissione, dichiara a nome della Commissione che non accetta l'emendamento dell'onorevole Pellegrini.

TORRACA, MARIOTTI RUGGIERO e DEMARIA ritirano i loro emendamenti.

(È approvato l'articolo 2).

FANI, TORRACA e MARIOTTI RUGGIERO ritirano gli emendamenti sull'articolo 3.

(Si approva l'articolo 3).

PRESIDENTE dichiara che nella seduta pomeridiana si voterà a scrutinio segreto il disegno di legge approvato testè per alzata e seduta.

La seduta termina alle ore 12 meridiane.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno disegno di legge per la insequestrabilità di stipendi.

DE SETA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti finanziari

SAPORITO parla sull'articolo 7 relativo alla tassa sulla vendita degli spiriti. Egli crede non opportuno l'esacerbamento di questa tassa; e tanto meno che in conseguenza di esso non si avrà neppure un aumento dei redditi dell'erario.

Abbiamo eccesso di produzione dei vini, abbassamento nei prezzi; conviene dunque togliere ogni ostacolo che si opponga alla libera trasformazione dei vini in quelle sostanze che possano riuscire più economicamente produttive.

Combatte quindi gli argomenti coi quali l'onorevole Colombo sostenne che le fabbriche di seconda uccidono quelle di prima categoria; ed esorta lo stesso onorevole Colombo a non insistere nel suo ordine del giorno, che avrebbe conseguenze disastrose sulla economia nazionale.

Si dimostra pure contrario alla disposizione (articolo 19 dell'allegato) con la quale la Commissione, unificando l'abbuono per i cali, distrugge il beneficio che si attendeva dalla legge sulle distillazioni degli alcool; la quale accordava tale abbuono nella misura del 10 per cento alle fabbriche di prima categoria, del 20 a quelle di seconda che hanno carattere industriale e del 25 a quelle della stessa categoria che non hanno tale carattere.

Propone in conseguenza che venga soppresso quell'articolo, per sovvenire in qualche modo alla crisi che traversa l'agricoltura; crisi che ha carattere di permanenza e non è per nulla determinata dalla rottura dei rapporti commerciali con la Francia.

Ben altri provvedimenti egli richiederebbe per sovvenire a questa crisi, ma la poca fortuna incontrata in occasione della legge sulla distillazione lo induce ad astenersi dal presentare proposte ed a contentarsi che almeno non si peggiorino le condizioni presenti. (Approvazioni).

DELLA ROCCA dubita che i continui rimaneggiamenti della tassa sugli spiriti finiranno col sopprimere intieramente un'industria che aveva negli ultimi anni assunto un notevole incremento; molto più che, all'inacerbimento della tassa non si accompagnano serie misure per la repressione del contrabbando.

Raccomanda pertanto varii emendamenti presentati in unione ai colleghi Simeoni, Curati, Flauti ed altri, dandone ragione.

COLOMBO si scagiona dalle censure mossegli dall'onorevole Saporito avvertendo ch'egli riconosce che si devono favorire le distillerie agrarie, ma ritiene che si debbano favorire sotto forma di abbuono e non abbandonando per essi il sistema di accertamento diretto.

In questo senso egli, con l'onorevole Faina, ha proposto parecchi emendamenti agli articoli dell'allegato *C.*

Conviene però con l'onorevole Saporito nel danno che proviene da un continuo aggravamento della tassa di fabbricazione, e ritiene che sia mestieri sostituire gli aumenti della tassa stessa con una tassa di esercizio; per modo da equiparare gli spiriti esteri ai nazionali, e sopprimere il contrabbando.

BENEDINI dichiara che a malincuore, ma per necessità di Stato, approverà il disegno di legge. Da quella parte però che si riferisce alla tassa sugli spiriti, non attende i benefici sperati dal ministro, e molto meno la soppressione efficace del contrabbando; sia perchè la imposta è da noi troppo alta; sia perchè non è facile sottrarre le popolazioni del confine alle lusinghe di coloro che vanno a domandare il loro aiuto per introdurre merce in frode.

Raccomanda che, almeno, queste disposizioni di legge non siano messe in vigore, se non quando sia assicurata la loro applicazione.

FAINA presenta e svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a presentare un disegno di legge che regoli in modo definitivo la tassa sugli spiriti; che stabilisca come metodo generale di accertamento un congegno meccanico; che si usino facilitazioni alle piccole distillerie agrarie.

L'oratore dimostra la convenienza di dare modo allo stato di esigere sicuramente la tassa; le ragioni per le quali giustizia vuole che si diano abbuoni più larghi alle piccole distillerie che si servono di apparecchi ordinari; che le spese di sorveglianza e di controllo, debbano essere poste a carico dello Stato; e infine che si debbano mantenere per la tassa di vendita gli stessi abbuoni computati per la tassa di fabbricazione.

PRINETTI afferma che l'aumento portato alla tassa sullo spirito, non è che un grande incentivo di più per il contrabbando. Infatti calcolando un consumo di 300,000 ettolitri d'alcool, lo Stato dovrebbe ricavare da questa tassa almeno 50 milioni. Invece se ne ricavano appena 30; le fabbriche di prima categoria sono chiuse perchè non hanno potuto reggere alla concorrenza del contrabbando; e quelle di seconda categoria si lamentano, e invocano sempre più larghi abbuoni.

Date queste condizioni, crede inopportuno crescere ancora l'imposta, con che, ripete, non si farà altro che incoraggiare il contrabbando che ora è perfettamente organizzato. Secondo l'oratore, questa tassa dovrebbe essere ristudiata da cima a fondo, sulla base di una tariffa mite, se si vuole evitare un grave perturbamento nel commercio, e una estesa agitazione nel pubblico. Per queste ragioni dichiara che voterà contro l'aumento dell'imposta, pure essendo disposto ad approvare le disposizioni contro il contrabbando.

LUCCA, relatore, risponde all'onorevole Cambray-Digny che la Giunta si è essenzialmente occupata di diminuire la probabilità di frodi che tutti hanno lamentate, e nello stesso tempo quelle fiscalità che, senza essere utili all'erario, tornavano di danno o di molestia ai contribuenti.

L'oratore non comprende la politica sentimentale di coloro che avversano tanto le cosidette disposizioni vessatorie, le quali poi altro non sono che atti di legittima difesa dello Stato contro le frodi di cui è oggetto, e che in altri paesi sono assai più severamente punite.

Quanto alla tassa di esercizio sullo smercio degli spiriti, dichiara che la Commissione accetta l'ordine del giorno dell'onor Colombo.

All'onorevole Toscanelli, il quale disse che i distillatori di prima categoria sono soverchiamente favoriti con questa legge, fa notare che l'onorevole Colombo ha sostenuto una tesi opposta; laonde, fra le contrarie opinioni, può la Commissione sperare di aver compilato una legge abbastanza favorevole all'erario pubblico.

Nega poi di aver voluto combattere le distillerie agrarie; tanto è vero che è disposto a rinunziare all'articolo 19 del disegno di legge, se sarà accolto il concetto dell'onorevole Colombo: che, cioè, ogni produttore di alcool debba pagare l'imposta in ragione della sua produzione, e non debbano le piccole industrie far calcolo, per vivere, sulla frode da compiere a danno della finanza. E spera che in questo concetto convenga anche l'onorevole Saporito.

Consente con l'onorevole Della Rocca quanto alla convenienza dell'accertamento diretto, e anche nella proposta da lui presentata come aggiunta all'art. 25; e altresì dichiara di credere accettabili le raccomandazioni dell'onorevole Faina.

Si unisce all'onorevole Prinetti nel deplorare il poco provento della imposta; ma da questo fatto trae argomento per dire che la finanza deve efficacemente armarsi contro le frodi, le quali secondo l'amministrazione delle gabelle non vengono tutte dal di fuori, poichè il contrabbando di confine non supera i 10,000 ettolitri.

Certamente però, l'organizzazione di questa tassa dovrà essere interamente ristudiata; e in questo senso la Giunta rivolge al Governo caldissima raccomandazione. (Bene! Bravo!)

CARMINE presenta la relazione intorno al disegno di legge per l'ordinamento delle Casse di risparmio.

MAGLIANI, ministro delle finanze, comincia col dichiarare che lo splendido discorso del relatore gli ha diminuito di molto la fatica di rispondere ai diversi oratori. Risponde poi all'accusa principalissima fatta al disegno di legge cioè che un soverchio rialzo della tassa farà diminuire il consumo dell'alcool: bisogna in questo riguardo distinguere fra consumo e consumo, giacchè vi sono dei consumi, che diminuiscono coll'aumento delle tasse, e sono principalmente quelli voluttuari, mentre vi sono i consumi di generi di prima necessità, quale è per esempio quello appunto dell' alcool, che per quanto si rialzino le tasse, non sono suscettibili di notevole riduzione.

Dopo queste considerazioni di ordine generale entra nei particolari e risponde in primo luogo all'ordine del giorno dell'onorevole Colombo.

Dice che esso accenna chiaramente alla necessità di riformare tutto il sistema di tassazione degli alcool e dice che lo accetta.

LUCCA dice che ha dimenticato di rispondere ad una precedente difficoltà mossa saviamente dall'onorevole Cambray-Digy intorno all'inventario che tutti gli spacciatori di spiriti sono costretti a fare prima che si applichi la presente legge. Dimostra che questa è una disposizione preventiva per impedire ampi approvvigionamenti che per molti mesi renderebbero nullo il prodotto della tassa.

Del resto non ha difficoltà ad accogliere la raccomandazione dell'onorevole Cambray-Digny.

MAGLIANI, ministro delle finanze, si associa alle conclusioni del relatore.

CAMBRAY-DIGNY parla per fatto personale. Dichiara che non ha inteso accusare la Commissione di fiscalità, bensì il disegno di legge, anzi riconosce che la Commissione ha mitigato la fiscalità del detto disegno, ma non abbastanza.

Nè gli pare che gli esempi addotti dall'onorevole Lucca abbiano scusato il disegno di legge dall'accusa di fiscalità che l'oratore gli ha fatto. L'onorevole Lucca ha detto pure che l'oratore ha accusato la Commissione di non avere studiato abbastanza la quistione, ciò non è esatto, perchè ha semplicemente detto che la materia non è in generale abbastanza studiata, il che non si può negare, visto il frequente succedersi delle leggi, e visto che lo stesso relatore riconosce necessari nuovi studi. In ciò egli concorda, non nell'approvare, anche in via provvisoria l'attuale progetto.

PRINETTI insiste nel dimostrare che l'aumento della tassa deve necessariamente diminuire il consumo dell'alcool o aumentare il contrabbando. Non si può ragionevolmente sostenere che il contrabbando importi soli 10,000 ettolitri l'anno di alcool. Si è citato il caso di alcune distillerie che hanno aumentato lo spaccio dell'alcool, ma esse rappresentano una quantità minima di fronte alle grandi distillerie che si sono chiuse. Conchiude dimostrando che col presente disegno di legge non si reprime efficacemente il contrabbando.

SAPORITO dichiara che dopo le dichiarazioni del Governo ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'onorevole Colombo.

FAINA dichiara che ritira il suo ordine del giorno.

(Approvasi l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo .

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione del disegno di legge sulla insequestrabilità degli stipendi e frattanto dice che leggerà gli articoli dell'allegato all'articolo 6 e che s'intenderanno approvati quelli sui quali nessuno prende la parola.

(E' approvato l'articolo 1 senza discussione).

TORRACA parla sull'articolo 2 dimostrando che vi è una contradizione nella maniera come sono trattate le bevande alcooliche provenienti dall'estero.

COSTA ANDREA parla sull'argomento stesso accennato dall'onorevole Torraca, dimostrando il dubbio che l'articolo lascia sulle tasse e sui vincoli, ai quali è soggetto lo spaccio delle bevande alcooliche.

LUCCA dimostra che non esiste contradizione alcuna in ciò che ha disposto la Commissione, giacchè l'articolo 20 tende a non stabilire un privilegio a pro delle bevande alcooliche straniere, privilegio dal quale sarebbero danneggiate le bevande alcooliche di provenienza nazionale.

MAGLIANI, ministro delle finanze, accetta completamente le idee svolte dall'onorevole relatore.

COLOMBO crede che la dizione dell'articolo non sia tale da togliere tutti i dubi accennati dagli altri oratori.

TORRACA si associa alle considerazioni dell'onorevole Colombo e accetta le dichiarazioni dell'onorevole relatore e del ministro, però insiste sulla necessità di modificare la dizione dell'articolo 2 e del 9. Dice che presenterà un emendamento all' articolo 9.

(E' approvato l'articolo 2).

PRESIDENTE dice che vi è un emendamento dell'onorevole Della Rocca, Simeoni ed altri per il quale si soprime il comma *a)* dell'articolo 3.

LUCCA, relatore, dichiara di accettare l'emendamento.

MAGLIANI, ministro delle finanze, si associa al relatore.

(E' approvato l'articolo 3 così emendato ed approvasi pure l'articolo 4).

PRESIDENTE. La Commissione propone il seguente articolo sostitutivo all'articolo 5.

« Il pagamento della tassa di vendita per gli spiriti destinati al consumo ha luogo:

a) All'uscita della dogana, dai depositi doganali propriamente detti o da quelli assimilati;

b) all'uscita dalle fabbriche di prima e seconda categoria;

c) all'uscita dello spirito dagli opifici di rettificazione.

« La tassa di vendita sarà accertata direttamente in tutte le fabbriche.

« Il Governo è autorizzato a stabilire per decreto Reale le norme per l'accertamento e per la vigilanza.

« Come per gli spiriti così per i vini liquorosi, per le bevande alcooliche, e per gli altri prodotti contenenti spiriti importati dall'estero, la tassa di vendita sarà riscossa insieme al dazio di confine ed alla sovratassa di fabbricazione. »

MAGLIANI, ministro delle finanze, accetta questo articolo sostitutivo.

COLOMBO anche a nome dell'onorevole Faina ritira il suo emendamento.

DELLA ROCCA ritira pure il suo poichè se ne è tenuto conto nell'articolo sostitutivo proposto dalla Commissione.

SAPORITO è dolente che in questo articolo sostitutivo Governo e Commissione o piuttosto il ministro e l'onorevole Lucca non abbiano tenuto conto degli interessi delle distillerie agrarie, anzi li abbiano sacrificati. Se questo articolo fosse approvato dovrebbe votare contro la legge. Gli rincresce che a questo provvedimento anche l'onorevole Faina abbia dato il suo appoggio.

LUCCA, relatore, risponde che non egli solo ma la Commissione propose quell'articolo sostitutivo, che difende dalle accuse dell'onorevole Saporito.

FAINA, per fatto personale, spiega all'onorevole Saporito come egli abbia potuto senza contradizione, e senza paura di ledere rispettabili interessi accettare l'articolo sostitutivo, il quale non danneggia ma favorisce le distillerie agrarie.

SEISMIT-DODA, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione, e non il solo relatore, ha proposto l'articolo sostitutivo.

MAGLIANI, ministro delle finanze, risponde all'onorevole Saporito confermando che grandi vantaggi avranno da questa nuova disposizione le distillerie agrarie. Spera che l'onorevole Saporito non vorrà insistere.

SAPORITO dichiara di non aver voluto mancare di riguardo al suo onorevole amico Lucca. Insiste nel credere che il metodo di accertamento diretto danneggerà le distillerie agrarie.

(Approvansi l'articolo sostitutivo e l'articolo 6).

COLOMBO e FAINA ritirano i loro emendamenti agli articoli 7 e 8.

LUCCA, relatore, propone che nell' art. 7 e nell'art. 8 si sopprimano le parole *aventi carattere industriale.*

MAGLIANI, ministro delle finanze, accetta.

(Approvansi gli art. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18).

LUCCA, relatore, propone sia soppresso l'art. 19.

SAPORITO, propone che l'articolo 19 si mantenga mettendo 35 per cento invece di 20.

Spera che sia accolta la sua proposta.

MAGLIANI, ministro delle finanze, accetta la proposta della Commissione.

COLOMBO, DELLA ROCCA e FAINA ritirano i loro emendamenti.

SAPORITO non insiste per ora.

(L'articolo 19 è soppresso. — Approvansi gli articoli 20 ora 19, e 21 ora 20).

COLOMBO anche a nome dell'onor. Faina propone la seguente aggiunta all'articolo 22 ora 21: dopo le parole *tassa di vendita* si dica « mantenendo le proporzioni degli abbuoni stabiliti per la tassa di fabbricazione ».

LUCCA, relatore, accetta.

MAGLIANI, ministro delle finanze, accetta.

SAPORITO si oppone a questo emendamento.

(E' approvato l'articolo 22 ora 21 con quella aggiunta).

MAGLIANI, ministro delle finanze, propone un articolo aggiuntivo.

SEISMIT-DODA domanda a nome della Commissione, di esprimere domani il suo avviso su questo articolo aggiuntivo, e su di un emendamento proposto dagli onorevoli Colombo e Faina all'art. 23 ora 22.

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà domani.

Risultato della votazione a squittinio segreto.

PRESIDENTE, comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'insequestrabilità degli stipendi.

Favorevoli	136
Contrari	94

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 6,40

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28 — Si assicura che il *Foreign-Office* abbia ricevuto informazioni le quali autorizzino a credere che il pascià bianco, giunto a Buhr-el-Ghazel, sia precisamente Stanley.

CARLSRUHE, 29. — La *Gazzetta di Carlsruhe* annunzia che prima di aprire il Reichstag, l'Imperatore consegnò al Granduca di Baden una lettera di Gabinetto, colla quale lo nomina colonnello-generale con rango di maresciallo di campo, esprimendogli sincera riconoscenza e profondo rispetto pel concorso essenziale prestato da S. A. nel risorgimento dell'impero.

BERLINO, 29. — Il *Reichsanzeiger* pubblica caldissimi ringraziamenti dell'Imperatore alle numerosissime partecipazioni di cordoglio giuntegli da tutte le parti della Germania, dal resto dell'Europa e dai paesi interoceanici in occasione della morte del suo augusto padre. L'articolo relativo termina dicendo che l'Imperatore si sforzerà, al pari dei suoi avi, di aumentare il benessere del paese mediante il lavoro pacifico.

PARIGI, 29. — Senato. — Il senatore Marcou interpella ministro di giustizia sul trasloco di Croyal, sostituto procuratore della Repubblica a Carcassonne il quale fece eseguire la sentenza che condanna il sindaco di Carcassonne a un mese di carcere ed a 50 franchi di multa per frodi elettorali.

Il ministro della giustizia, Ferrouillat, cerca difendere la misura contro il sostituto accusandolo di eccesso di zelo. (Le sue parole sono coperte da grida e da un grande tumulto).

Il Senato approva, ad unanimità, un ordine del giorno di Beval che deplora la misura che colpisce un magistrato il quale faceva rispettare la giustizia ed eseguire la legge. (Applausi prolungati e vivissimi commenti).

BUDAPEST, 28. — La delegazione ungherese ha votato pure, stasera, ad unanimità e in terza lettura, i progetti di legge presentati dal governo. Come il conte Kalnoky alla Delegazione austriaca, così il ministro delle finanze, di Kallay, nella ungherese, ha espresso la riconoscenza dell'Imperatore ed i ringraziamenti del ministero comune per i lavori compiuti.

Il presidente ha dichiarato chiusa la sessione dopo un discorso in cui espresse la speranza di vedere rafforzarsi le condizioni dell'Europa, tutelando ad un tempo gli interessi della monarchia austro-ungarica.

PARIGI, 28. — Camera dei deputati. — Dopo varii giorni di discussione si approva, in seconda deliberazione, con 411 voti contro 101, d'accordo fra il governo e la Commissione e, non ostante la opposizione della Destra, il primo articolo del progetto di legge relativo agli infortuni degli operai sul lavoro.

Questo articolo mette il rischio professionale a carico del solo padrone.

BUDAPEST, 28. — La Delegazione austriaca ha approvato, ad unanimità, in terza lettura, parecchie deliberazioni di cui fu constatata la conformità colle decisioni della Delegazione ungherese.

Il conte Kalnoki, per ordine dell'Imperatore, ha espresso speciali ringraziamenti da parte di S. M. per l'unanimità patriottica e per la devozione con cui la Delegazione ha compiuto i suoi importanti lavori ed ha pure espresso, a nome del ministero comune, vivi ringraziamenti per la fiducia onorevole dimostratagli.

Dopo un discorso del presidente Smolka, la sessione venne chiusa.

SOFIA, 29. — Il principe Ferdinando ha sanzionato la sentenza contro il maggiore Popoff.

Il ministro della guerra ha presentato al Principe un rapporto con cui chiede di graziare il maggiore Popoff insieme ad altri ufficiali condannati.

NEW YORK, 27. — Gli ultimi dispacci da Messico dicono che la situazione dei distretti inondati è orribile. Il paese presenta l'aspetto di un immenso lago sulla cui superficie ondeggiano cadaveri da cui esala un odore pestilenziale. Si aprono sottoscrizioni in tutto il Messico per soccorrere i superstiti.

KRONSTADT, 28. — In seguito ai lavori pel catasto nel comune di Foeldvar una folla di circa 1600 persone circondarono la Commissione giudiziaria lanciando pietre. Due funzionari furono feriti. La gendarmeria impotente a disperdere la folla sguainò le sciabole. Un cittadino innocente rimase morto e vi furono numerosi feriti. I membri della Commissione si ritirarono. L'autorità prese misure per proteggere i proprietari fondiari.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Vienna: « Secondo una lettera privata da Sofia, nuovi negoziati relativi alla questione bulgara sarebbero intavolati.

« Il presidente del Consiglio, Stambuloff, non sarebbe più così ostile, come altra volta, all'idea di un accomodamento con la Russia, che desse a questa il diritto di nominare un generale russo a ministro della guerra in Bulgaria. »

Lo stesso *Times* opina che se, come si pretende, la Russia farà nuove proposte per sistemare la questione bulgara, esse dovranno essere esaminate accuratamente a Berlino, non solo sotto il rapporto delle buone relazioni fra le Corti di Germania e di Russia, ma anche riguardo alle conseguenze morali e materiali, che la sistemazione proposta potrebbe avere per l'Austria-Ungheria.

PARIGI, 30. — Si assicura che in seguito al voto di jeri del Senato, il Ministro della Giustizia, Ferrouillat, abbia deciso di dimettersi.

Il Consiglio dei Ministri esaminerà oggi se debba accettare tale dimissione.

È probabile che oggi saranno svolte alla Camera, delle interpellanze in proposito.

I giornali moderati approvano completamente il voto del Senato e credono che il Governo terrà conto di questo avvertimento.

I giornali radicali dicono che il voto del Senato è senza importanza e non colpisce il Gabinetto.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*